

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 17 febbraio 2026, n. 52  
[Cod. id.: 52RJZ23] Autorizzazione Unica, ai sensi del decreto MITE (oggi MASE) 20/10/2022 e del combinato disposto dell'art. 9, comma 5, del D.L. n. 181/2023 convertito in Legge n. 11 del 2 febbraio 2024 e dell'art. 5 della L.R. n. 25/2008 modificata dalla L.R. n. 28/2024, per l'ampliamento della esistente cabina primaria di trasformazione elettrica 150/20 kV denominata "VACCARO", da realizzarsi nel Comune di Brindisi (BR), nonché delle relative opere accessorie situate nel Comune medesimo.  
Proponente: E-Distribuzione S.p.A. – C.F. 05779711000 e P.IVA 15844561009, con sede legale in Roma (RM), alla via Domenico Cimarosa n. 4  
C.F. 05779711000 e P.IVA 15844561009  
Sede Legale: 00198 Roma (RM), via Domenico Cimarosa n. 4

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE**  
**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA**

**VISTI**

- il T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 1775/33 e s.m.i.;
- la Legge 6 dicembre 1962, n. 1643, che istituiva ENEL - Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, contenente norme integrative della L. n. 1643/1962;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, recante norme relative ai trasferimenti all'ENEL, delle imprese esercenti le industrie elettriche;
- il Decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 28 dicembre 1995, con il quale è stata approvata la convenzione di concessione delle attività elettriche all'ENEL S.p.A., per effetto di quanto disposto dall'art. 14, primo comma, del decreto legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito nella legge 8 agosto 1992 n. 359, che attribuisce all'ENEL S.p.A. la concessione di esercizio delle attività elettriche già riservate all'ENEL dalla legge 6 dicembre 1962 n. 1643;
- il Decreto Legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni dalla L. 359/62, che dispone all'art. 15 la trasformazione dell'ENEL in Società per Azioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, mediante il quale è stata trasferita alle Regioni a statuto ordinario la competenza ad esercitare le funzioni amministrative, già dello Stato, in materia di impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt;
- la Legge 28 giugno 1986 n. 339, recante "Nuove norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne";
- il cambio di denominazione sociale di Enel Distribuzione S.p.A. in E-Distribuzione S.p.A. a far data dal 30 giugno 2016;
- la Legge Regionale 09 ottobre 2008, n. 25, "Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 volt";
- la Legge Regionale 7 luglio 2021, n. 21 "Modifiche alla legge regionale 9 ottobre 2008, n. 25 (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 volt)";
- la Legge Regionale 13 novembre 2024 n. 28, Modifiche alla legge regionale 9 ottobre 2008, n. 25 (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione fino a 150.000 volt) e disposizioni diverse;
- il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 20 ottobre 2022 recante "Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione";
- il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28, "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive

2001/77/CE e 2003/30/CE”;

- il Decreto Legge 16 luglio 2020 n. 76 sulle “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dal D.L. n. 12/2023 “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune” convertito con modificazioni dalla L. n. 41/2023;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il Decreto Legge 9 dicembre 2023 n. 181, convertito con modificazioni dalla L. n. 11/2024, recante “Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”;
- la Legge 17 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2016 n.127 - Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell’articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124;
- il Decreto Legge 24 febbraio 2023, n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;
- il Decreto Legge 2 marzo 2024, n. 19, “Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, convertito con Legge 29 aprile 2024, n. 56.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 recante «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità»;
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante «Codice dei beni culturali e del paesaggio»;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale» e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante «Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose»
- la Legge 22 febbraio 2001, n. 36 “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia” e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003 su “Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti”;
- la Legge 27 ottobre 2003, n. 290 e successive modifiche e integrazioni, recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Delege al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità”;
- la Legge Regionale 22 febbraio 2005, n. 3 “Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità”;
- la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 28 “Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica”, in applicazione dei principi di efficientamento e di riduzione delle emissioni climalteranti e al fine di attenuare gli effetti negativi della crisi energetica, ha disciplinato le misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale fra livelli e costi di prestazione e impatto degli impianti energetici;
- il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108.

**ATTESO CHE:**

- con il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 20 ottobre 2022, recante “Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l’esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione” sono state adottate le linee guida al fine di semplificare le procedure autorizzative delle infrastrutture della rete di distribuzione elettrica, secondo i principi generali dell’attività amministrativa di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il richiamato Decreto, in riferimento all’Autorizzazione Unica, ha così disposto:
  - punto 2.4: nel rispetto dei principi di semplificazione, l’autorizzazione unica di cui al punto 2.1. è rilasciata a seguito di un procedimento unico al quale partecipano tutte le amministrazioni ed enti interessati ai sensi delle norme vigenti, comprese in ogni caso quelle preposte alla prevenzione del rischio archeologico;
  - punto 2.5: il procedimento si svolge mediante conferenza di servizi di cui all’art. 14 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, nell’ambito della quale sono acquisiti tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle amministrazioni e dagli enti interessati, necessari per la costruzione e l’esercizio della rete e dell’impianto di distribuzione e delle opere indispensabili;
  - punto 2.7: il procedimento unico è concluso entro il termine di centottanta giorni dal ricevimento dell’istanza. Il procedimento medesimo è coordinato con i tempi previsti dagli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241;
  - punto 2.8: l’autorizzazione unica, conforme alla determinazione motivata di conclusione positiva assunta all’esito dei lavori della conferenza di servizi, sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni ed enti coinvolti;
  - punto 2.9: l’autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire la rete e gli impianti di distribuzione e le opere indispensabili, in conformità al progetto approvato e nei termini ivi previsti, nonché, ove occorra, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere e apposizione del vincolo preordinato all’esproprio;
  - punto 2.10: qualora necessario, l’autorizzazione unica costituisce di per sé variante allo strumento urbanistico ai sensi dell’art. 52 -quater del decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001;
- il D.L. n. 181/2023, così come convertito in L. n. 11/2024, all’art. 9, comma 5, ha statuito che: *“fatta salva l’applicazione di regimi più favorevoli previsti dalla vigente normativa regionale o provinciale, fino al 31 dicembre 2026, per la realizzazione delle cabine primarie e degli elettrodotti, senza limiti di estensione e fino a 30 kV, prevista nell’ambito di progetti ammessi ai finanziamenti di cui all’Investimento 2.1, Componente 2, Missione 2, del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nonché per la realizzazione delle opere accessorie indispensabili all’attuazione dei progetti stessi, si applicano i commi 6, 7, 8 e 9.”*;
- il successivo comma 7 del prefato decreto dispone che *“Nei casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici, culturali o imposti dalla normativa dell’Unione europea ovvero occorra l’acquisizione della dichiarazione di pubblica utilità o l’autorizzazione in variante agli strumenti urbanistici esistenti, la costruzione e l’esercizio delle opere e delle infrastrutture di cui al comma 5 avviene a seguito del rilascio di un’autorizzazione unica, secondo quanto previsto dalla vigente normativa regionale o provinciale. Entro cinque giorni dalla data di presentazione dell’istanza di autorizzazione unica ai sensi del primo periodo, l’amministrazione procedente adotta lo strumento della conferenza semplificata di cui all’articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 [...]”*.

**VISTA** la nota pec, acquisita dalla Sezione Transizione Energetica con il prot. n. 296592/2025 del 03/06/2025, con la quale la **E-distribuzione S.p.A. – C.F. 05779711000 e P.IVA 15844561009** (di seguito: il Proponente), ha presentato **istanza di Autorizzazione Unica** ai sensi del decreto MITE (oggi MASE) 20/10/2022 e del combinato disposto dell’art. 9, comma 5, del D.L. n. 181/2023 convertito in Legge n. 11 del 2 febbraio 2024 e dell’art.

5 della L.R. n. 25/2008 modificata dalla L.R. n. 28/2024, per l'**ampliamento della esistente cabina primaria di trasformazione elettrica 150/20 kV denominata "VACCARO"**, da realizzarsi nel Comune di Brindisi (BR), nonché delle relative opere accessorie situate nel Comune medesimo;

**CONSIDERATO** che l'opera in questione, da realizzare all'interno della CP "Vaccaro" già esistente, individuata nel PRG del Comune di Brindisi in Zona agricola E, svolge una **funzione strategica di rafforzamento e modernizzazione della rete elettrica di distribuzione**, con effetti sia locali sia di sistema.

**RILEVATO** che:

- l'intervento in progetto riguarda opere di ampliamento delle infrastrutture già in esercizio presso la Cabina Primaria AT/MT 150/20 kV denominata "VACCARO", ovvero, la realizzazione di un nuovo stallo TR (Trasformatore), compreso il montaggio apparecchiature elettromeccaniche, di un Container, Bobine di Petersen e realizzazione di cavidotti di collegamento con il fabbricato esistente e con il container, quali parti integranti all'interno della cabina esistente;
- dal punto di vista catastale l'area, oggetto dell'intervento, ricade nel Comune di Brindisi al Foglio di Mappa 65, particella n. 483.

**PRESO ATTO** della documentazione tecnico-amministrativa allegata all'istanza, le integrazioni e i chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio nonché della richiesta di dichiarazione di pubblica utilità delle opere e del vincolo preordinato all'esproprio.

**VISTA** la nota prot. n. 425410/2025 del 15/07/2025, con la quale questa Amministrazione, a seguito della verifica dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha avviato il relativo procedimento per l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del decreto MITE (oggi MASE) 20/10/2022 e del combinato disposto dell'art. 9, comma 5, del D.L. n. 181/2023 convertito in Legge n. 11 del 2 febbraio 2024 e dell'art. 5 della L.R. n. 25/2008 modificata dalla L.R. n. 28/2024 ed indetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 bis della L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., le Conferenze di Servizi;

**PRESO ATTO** che:

- Con riferimento alla procedura di valutazione di impatto ambientale, l'intervento non risulta sottoposto alla Valutazione di impatto ambientale, non rientrando nell'allegato II-bis alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, come da dichiarazione rilasciata dal progettista Ing. Antonino Psaila in data 02/10/2025;
- Con riferimento alla procedura paesaggistica, l'intervento relativo all'Ampliamento della Cabina Primaria denominata "VACCARO", non necessita di Autorizzazione Paesaggistica, in quanto non ricade in area sottoposta al vincolo paesaggistico, ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004, come da dichiarazione rilasciata dal progettista Ing. Antonino Psaila in data 09/01/2026 non eccepita dagli enti con competenze paesaggistiche convocati in Conferenza;
- Con riferimento alla tutela del patrimonio archeologico, la Società, con nota prot. n. 599071/2025 del 24/10/2025, ha comunicato alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto *"la non assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico per l'intervento in oggetto in quanto trattasi di lavori di potenziamento della Cabina Primaria CP Vaccaro, già esistente"*;

**PRESO ATTO** altresì delle determinazioni e pareri resi dalle amministrazioni coinvolte, nei termini previsti dal procedimento, nonché delle prescrizioni e condizioni dalle medesime formulate e quivi confermate;

**VISTA** l'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata da questa Amministrazione, conclusa con l'apposita relazione del 26/01/2026 a firma del funzionario istruttore E.Q. "Supporto tecnico autorizzazione elettrodotti, cabine e coordinamenti interregionali energia" Ing. Gabriele Dizonno, confermata dal Dirigente della Sezione Transizione Energetica, da intendersi quale parte integrante della presente determinazione (Allegato 1);

**PRESO ATTO** che l'istanza è finalizzata a ottenere l'Autorizzazione Unica ai sensi del decreto MITE (oggi MASE) 20/10/2022 e del combinato disposto dell'art. 9, comma 5, del D.L. n. 181/2023 convertito in Legge n. 11 del 2 febbraio 2024 e dell'art. 5 della L.R. n. 25/2008 modificata dalla L.R. n. 28/2024 e che l'autorizzazione unica costituisce titolo a realizzare l'intervento, in conformità al progetto approvato dalla Conferenza di Servizi,

come modificato in ottemperanza delle conseguenti prescrizioni;

**PRESO ATTO**, inoltre, che il proponente ha inteso ottenere, con l'autorizzazione di cui all'art. 5 della L.R. n. 25/2008, anche la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza ai sensi del D.P.R. 327/2001;

**VISTI** gli atti d'Ufficio, i pareri espressamente formulati e quelli acquisiti ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

**CONSIDERATO** che, in base al comma 5 dell'art. 14 bis della legge n.241/1990, all'esito dell'ultima riunione, e comunque non oltre il termine di cui al comma 2, l'amministrazione precedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;

**EVIDENZIATO** che l'impianto è autorizzabile alla luce dei pareri favorevoli espressi;

**DATO ATTO** che con D.G.R. 1944 del 21/12/2023 è stato individuato l'ing. Francesco Corvace quale Dirigente della Sezione Transizione Energetica nella quale è incardinato il procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica;

**SI RITIENE**, quindi, di poter procedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica, ai sensi del decreto MITE (oggi MASE) 20/10/2022 e del combinato disposto dell'art. 9, comma 5, del D.L. n. 181/2023 convertito in Legge n. 11 del 2 febbraio 2024 e dell'art. 5 della L.R. n. 25/2008 modificata dalla L. R. n. 28/2024, sulla base di quanto emerso nel corso del procedimento.

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D. Lgs 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018. Garanzie alla riservatezza**

“La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati”.

**Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)**

Ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta: Neutro.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione rilasciata, *ex lege*, su istanza di parte.

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA**

- sulla base delle risultanze istruttorie;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e dell'art. 1, comma 9, lettera e) della Legge n.190/2012.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

**ART. 1**

1. **La E-distribuzione S.p.A.**, avente sede legale in via Domenico Cimarosa n. 4 – 00198 Roma (RM), C.F. 05779711000 e P.IVA 15844561009, è **autorizzata**, ai sensi e per gli effetti ai sensi del decreto MITE (oggi MASE) 20/10/2022 e del combinato disposto dell'art. 9, comma 5, del D.L. n. 181/2023 convertito in Legge n. 11 del 2 febbraio 2024 e dell'art. 5 della L.R. n. 25/2008 modificata dalla L.R. n. 28/2024, all'ampliamento della esistente cabina primaria di trasformazione elettrica 150/20 kV denominata "VACCARO" (**Cod. Id.: 52RJZ23**), da realizzarsi nel Comune di Brindisi (BR), nonché delle relative opere accessorie situate nel Comune medesimo, in quanto infrastrutture indispensabili al funzionamento della stessa in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati nella relazione istruttoria, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.
2. La presente Autorizzazione Unica costituisce titolo a costruire ed esercire le citate opere in conformità al progetto approvato e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alle conferenze di servizi convocate nell'ambito del presente procedimento. È fatto obbligo al proponente di provvedere all'aggiornamento ed al periodico rinnovo cui siano eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell'Autorizzazione Unica.
3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha inoltre efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e ss. con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del citato T.U. Espropri.
4. La presente autorizzazione è condizionata al rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni formulate dalle Amministrazioni interessate che, se non diversamente ed esplicitamente disposto, sono tenute alla verifica del loro esatto adempimento provvedendo ai controlli del caso.
5. La presente Autorizzazione Unica non potrà in alcun modo ricomprendere titoli settoriali sottaciuti dall'istante, anche se non rilevati nel corso dei lavori conferenziali dagli enti che ne esercitano le rispettive competenze, e non potrà dispiegare piena efficacia giuridica qualora sia accertata tale mancanza per responsabilità del proponente;
6. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 quater, comma 4, della Legge n. 241/1990 i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza.
7. La presente autorizzazione è rilasciata sotto condizione risolutiva e sarà revocata ai sensi dell'art. 88, comma 4-bis, del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. in caso di comunicazione antimafia interdittiva.

**ART. 2**

La presente Autorizzazione Unica avrà durata illimitata purché sia garantito l'obbligatorio mantenimento in servizio dell'opera di rete. A tal fine il gestore, titolare della presente autorizzazione, non è esonerato da eventuali ulteriori adempimenti autorizzativi che siano richiesti da attività di manutenzione straordinaria e/o di rinnovamento tecnologico ove necessarie nel corso dell'esercizio dell'impianto (es. revamping o repowering), se previste per legge.

**ART. 3**

Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell'art. 15, co. 2, del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., è di mesi 12 (dodici) dal rilascio della autorizzazione unica; quello per l'ultimazione dei lavori è di anni 3 (tre) dall'inizio dei lavori conformemente al predetto riferimento normativo; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di AU.

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 16 della L.R. n. 25/2008, "Le linee e gli impianti elettrici di cui al comma

*1 dell'articolo 4 della L.R. 25/2008 e ss.mm.ii., con livelli di tensione superiori a 20.000 V, sono sottoposti a collaudo entro dodici mesi a partire dal terzo anno dalla data di messa in esercizio, su richiesta del titolare dell'autorizzazione presentata contestualmente alla comunicazione dell'avvenuta ultimazione dei lavori."*

#### **ART. 4**

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica con il conseguente obbligo di ripristino dello stato dei luoghi e il diritto della Regione Puglia ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto:

- a. il mancato rispetto del termine di inizio lavori o del termine finale di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- b. inosservanza delle condizioni e prescrizioni sancite dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto;
- c. il mancato rispetto dell'esecuzione delle misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate;
- d. esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili;
- e. emissione di provvedimenti interdittivi o aventi comunque l'effetto di limitare la capacità giuridica della società destinataria.

#### **ART. 5**

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi. L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore. Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi della L.R. 25/2008 come aggiornata dalla L.R. 28/2024. Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D. Lgs. 36/2023 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica. La Regione Puglia Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

#### **ART. 6**

La Società, gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, ferme restando le prescrizioni e le condizioni ambientali, paesaggistiche e territoriali contenute nei pareri endoprocedimentali sopra richiamati nonché nei pareri allegati alla Relazione Istruttoria, che si intendono qui integralmente recepite, ai fini della piena efficacia e l'esecutività della presente Autorizzazione Unica, sono tenuti:

- a depositare il progetto definitivo riportante i timbri e la vidimazione della Sezione Transizione Energetica sul portale telematico della Regione Puglia denominato "Sistema Puglia" entro i 30 gg successivi alla data di notifica della presente Determinazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole;
- a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione delle opere in oggetto;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato, ove previste;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (DM 24/10/2022, D.P.R. n. 380/2001, D. Lgs. n. 81/08,

- ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori;
  - a costruire le opere ed a realizzare i lavori nonché ad esercire in conformità al progetto approvato nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti nel settore energetico ed ambientale ed inerenti, in particolare, la sicurezza, la tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, nonché delle norme in materia edilizia ed in base alle prescrizioni, alle osservazioni ed in conformità ai pareri, nulla osta, autorizzazioni, permessi e assensi comunque denominati, rilasciati dalle diverse Amministrazioni e dagli Uffici regionali coinvolti nel procedimento autorizzativo e che qui si intendono integralmente richiamati;
  - a chiedere ed ottenere dalla Regione Puglia la preventiva autorizzazione per eventuali modifiche che costituiscono varianti del progetto approvato che si rendessero necessarie dopo il rilascio della presente autorizzazione ovvero nel corso d'esecuzione dei lavori di costruzione ovvero nel corso della vita utile dell'impianto;
  - a comunicare il concreto inizio e l'avvenuta ultimazione dei lavori e delle opere, nonché l'entrata in funzione ed in esercizio della cabina primaria;
  - a provvedere agli adempimenti di cui al co. 5 dell'art. 19 della L.R. 25/2008 (aggiornamento catasto regionale);
  - a dismettere l'opera, e le relative opere connesse e le infrastrutture indispensabili, nonché rimettere in pristino lo stato originario dei luoghi adottando misure di reinserimento e recupero ambientale a conclusione della loro vita utile, in base al progetto di dismissione e nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia.
  - al rispetto della disciplina concernente il divieto di pantouflage ex art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001, secondo cui *<<i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti>>*.

La verifica di ottemperanza alle prescrizioni che vincolano l'efficacia del presente atto autorizzativo è, salvo diversamente disposto nel parere, in capo allo stesso ente che le ha prescritte.

#### **ART. 7**

La presente autorizzazione unica si intende rilasciata nell'esclusiva responsabilità dei Soggetti titolari, nonché in piena salvaguardia ed impregiudicatezza dei diritti di terzi. Eventuali danni derivanti dalla costruzione ed esercizio dell'impianto e delle opere connesse sono ascrivibili unicamente ai Soggetti titolari della presente autorizzazione, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

#### **ART. 8**

Il presente provvedimento è reso ai sensi della normativa vigente *ratione temporis*. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse, in quanto applicabili, e dalla vigente normativa in materia.

#### **ART. 9**

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuata sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti che precedono o venisse accertata la non veridicità delle dichiarazioni rese in atti.

**ART. 10**

Il presente provvedimento adottato e sottoscritto con modalità digitale, ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale, composto da n. 13 (tredici) facciate e da un Allegato composto da n. 40 (quaranta) facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sull'Albo Telematico, ovvero:
  - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
  - sul B.U.R.P.;
- sarà trasmesso a tutti i soggetti indicati al punto 12 dell'allegata Relazione Istruttoria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta o centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

**ALLEGATI INTEGRANTI**

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
52RJZ23 - Relazione E-Distribuzione_rev3_signed_signed.pdf - dd1ff036f0e1b85858a870e2c1917b2bc272b086aac12a26c8d1e64369243cd1
pareri.pdf - c56fad237e0045c23e0f4b9d9cb1aa78a0de8a32bc45f60da40a32c039590446
Elenco documenti- PROGETTO DEFINITIVO.pdf - 2a56395666fb4fa592bd562d146bb3a35c318091515cf768c277583b581c786b

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 159/DIR/2026/00055

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta  
Gabriele Dizonno

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta  
Gabriele Dizonno

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica  
Francesco Corvace

**PUGLIA**

Dipartimento Sviluppo Economico  
Sezione Transizione Energetica

**Cod. Id.: 52RJZ23 \_Autorizzazione Unica e-distribuzione S.p.A. -  
Ampliamento Cabina Primaria, denominata "Vaccaro", in BRINDISI**

**Relazione istruttoria a cura del funzionario istruttore ing. Gabriele  
Dizonno**

### Sommario

<b>1. Premesse</b> .....	1
<b>2. Riferimenti proponente</b> .....	2
<b>3. Oggetto dell'istanza</b> .....	2
<b>4. Svolgimento dell'iter istruttorio</b> .....	5
<b>5 Conferenza di Servizi asincrona: Pareri acquisiti agli atti.</b> .....	6
<b>5.1 Osservazioni ed adempimenti resi a valle dei contributi/pareri pervenuti.</b> .....	7
<b>6 Elenco Nulla Osta, assensi, concerti acquisiti per silenzio</b> .....	7
<b>6.1 Uffici Regionali (Regione Puglia)</b> .....	7
<b>6.2 Enti Statali e Comunali</b> .....	8
<b>6.3 Fase di valutazione ambientale e paesaggistica.</b> .....	9
<b>7 Dichiarazione di pubblica utilità</b> .....	9
<b>8 Prescrizioni fondamentali rilevabili dai pareri</b> .....	9
<b>9 Ultima comunicazione a rilevanza esterna circa gli esiti</b> .....	10
<b>10 Bilanciamento finale dei pareri e conclusione proposta al Dirigente.</b> .....	10
<b>11 Adempimenti finali e proposta al Dirigente</b> .....	11
<b>12 Enti a cui trasmettere il provvedimento</b> .....	12
<b>14. Repository per il progetto definitivo adeguato alle risultanze istruttorie finali</b> .....	14
<b>15. Elenco allegati alla presente Relazione Istruttoria.</b> .....	16

#### 1. Premesse

Il presente procedimento trae origine dall'istanza presentata, con nota acquisita al prot. n. 296592/2025 del 03/06/2025, dalla **E-distribuzione S.p.A.** e finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione Unica, ai sensi del decreto MITE (oggi MASE) e del combinato disposto dell'art. 9, comma 5, del D.L. n. 181/2023 convertito in Legge n. 11 del 2 febbraio 2024 e dell'art. 5 della L.R. n. 25/2008 modificata

# PUGLIA



Dipartimento Sviluppo Economico  
Sezione Transizione Energetica

dalla L.R. n. 28/2024. L'istanza è stata formalmente acquisita, nel sistema telematico regionale Sistema Puglia, con il **Codice Id. 52RJZ23**.

In esito alla verifica formale effettuata sulla documentazione depositata, la Sezione regionale ha comunicato, con nota prot. n. 425410/2025 del 15/07/2025, **l'avvio del procedimento** e contestuale convocazione della Conferenza di Servizi, semplificata asincrona, ex art. 14 bis della L. n. 241/1990, con l'invito per le Amministrazioni ed Enti in indirizzo, a fornire il nulla osta, atto o parere richiesto **entro la data dell'08/09/2025**, invitando la richiedente al completamento dell'istanza al fine di consentire, agli Enti convocati, il compiuto esame del progetto.

Il provvedimento di Autorizzazione Unica è adottato in conformità al vigente quadro normativo di riferimento, che comprende in via essenziale:

- Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 20 ottobre 2022 recante "Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione";
- Legge Regionale 09 ottobre 2008, n.25, "Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 volt";
- Legge Regionale 13 novembre 2024 n. 28, "Modifiche alla legge regionale 9 ottobre 2008, n. 25 (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione fino a 150.000 volt) e disposizioni diverse";
- Decreto Legge 9 dicembre 2023 n. 181, convertito con modificazioni dalla L. n. 11/2024, recante "Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023";

## 2. Riferimenti proponente

Il soggetto Proponente ed intestatario dell'istanza è la **E-distribuzione S.p.A.**, soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A , con sede legale in Roma (RM), alla via Domenico Cimarosa n. 4, Codice Fiscale 05779711000 - Partita IVA n. 15844561009, iscritta al Registro delle Imprese di Roma (R.E.A. 922436), nella persona del Procuratore, Ing. Lorusso Giuseppe Claudio, nella qualità di Responsabile dell'Unità Autorizzazioni e Patrimonio Industriale.

## 3. Oggetto dell'istanza

L'istanza in oggetto riguarda il rilascio dell'Autorizzazione Unica, ai sensi del decreto MITE (oggi MASE) e del combinato disposto dell'art. 9, comma 5, del D.L. n. 181/2023 convertito in Legge n. 11 del 2 febbraio 2024 e dell'art. 5 della L.R. n. 25/2008 modificata dalla L.R. n. 28/2024, di competenza della Regione Puglia - Sezione Transizione Energetica, per:

# PUGLIA



Dipartimento Sviluppo Economico  
Sezione Transizione Energetica

**L'ampliamento della esistente cabina primaria di trasformazione elettrica 150/20 kV denominata "VACCARO", da realizzarsi nel Comune di Brindisi (BR), nonché delle relative opere accessorie situate nel Comune medesimo.**

L'intervento di ampliamento in progetto riguarda la realizzazione di un nuovo stallo TR (Trasformatore), compreso il montaggio apparecchiature elettromeccaniche, di un Container, Bobine di Petersen e realizzazione di cavidotti di collegamento con il fabbricato esistente e con il container, quali parti integranti all'interno dell'esistente Cabina Primaria AT/MT 150/20 kV denominata "VACCARO" ubicata nel Comune di Brindisi (BR).

L'area su cui è ubicata la cabina primaria presenta le seguenti coordinate geografiche:

- LATITUDINE: 40°37'17.27"N
- LONGITUDINE: 17°49'6.50"E



Dal punto di vista catastale l'area, oggetto dell'intervento, ricade nel Comune di Brindisi al Foglio di Mappa 65, particella n. 483 ad una quota altimetrica di circa 40 m s.l.m..

Dal punto di vista urbanistico, l'area su cui sorge la cabina primaria "VACCARO", ricade secondo il PRG del Comune di Brindisi in Zona agricola E.

L'opera in questione – l'ampliamento della cabina primaria AT/MT 150/20 kV "VACCARO" nel Comune di Brindisi – svolge una **funzione strategica di rafforzamento e modernizzazione della rete elettrica di distribuzione**, con effetti sia locali sia di sistema.

#### **Funzione generale dell'opera**

La cabina primaria 150/20 kV rappresenta il **punto di raccordo tra la rete di trasmissione in Alta Tensione (AT) e la rete di distribuzione in Media Tensione (MT)**.

L'ampliamento con la realizzazione di un **nuovo stallo trasformatore (TR)** consente di:

# PUGLIA



Dipartimento Sviluppo Economico  
Sezione Transizione Energetica

- **incrementare la capacità di trasformazione AT/MT**, rendendo disponibile maggiore potenza sulla rete MT;
- **migliorare l'affidabilità e la continuità del servizio**, grazie alla ridondanza e alla maggiore flessibilità di esercizio;
- **adeguare l'impianto all'evoluzione dei carichi elettrici**, sia in termini quantitativi che qualitativi.

Il montaggio delle apparecchiature elettromeccaniche, dei cavidotti di collegamento e delle dotazioni ausiliarie garantisce la piena integrazione del nuovo stallo con l'impianto esistente, senza alterarne la funzione complessiva ma potenziandola.

#### Utilità specifica delle opere previste

##### Nuovo stallo trasformatore (TR)

- Consente la **trasformazione della tensione da 150 kV a 20 kV** per l'immissione di energia nella rete di distribuzione;
- Introduce **margini di sicurezza operativa**, permettendo la gestione di guasti, manutenzioni programmate o picchi di carico.

##### Container e apparecchiature ausiliarie

- Ospitano sistemi di protezione, comando e controllo;
- Migliorano la **gestione automatizzata della rete**, riducendo i tempi di intervento e aumentando la resilienza del sistema.

##### Bobine di Petersen

- Svolgono una funzione fondamentale di **compensazione delle correnti di guasto a terra** nelle reti MT;
- Contribuiscono a:
  - limitare i danni agli impianti;
  - aumentare la sicurezza;
  - ridurre le interruzioni del servizio;
  - migliorare la qualità e la stabilità della tensione.

##### Cavidotti di collegamento

- Assicurano il **corretto instradamento e la protezione dei collegamenti elettrici** tra fabbricato esistente, nuovo stallo e container;
- Consentono un'infrastrutturazione ordinata e conforme agli standard di esercizio e sicurezza.

#### Utilità rispetto alla Rete elettrica

In relazione alla rete elettrica complessiva, l'intervento:

- **rafforza la magliatura della rete MT locale**, rendendola più robusta e flessibile;
- favorisce l'**integrazione di nuovi carichi** (sviluppi industriali, infrastrutturali o urbani);
- supporta l'**integrazione delle fonti energetiche rinnovabili**, sempre più diffuse e caratterizzate da produzione non programmabile;

# PUGLIA



Dipartimento Sviluppo Economico  
Sezione Transizione Energetica

- contribuisce agli obiettivi di **sicurezza, affidabilità e continuità del servizio** previsti dalla pianificazione elettrica nazionale e regionale.

In sintesi, l'ampliamento della cabina primaria "VACCARO" non costituisce una nuova infrastruttura isolata, ma un **intervento di potenziamento funzionale** che:

- aumenta la capacità e la sicurezza della rete,
- migliora la qualità del servizio elettrico,
- rende il sistema più resiliente e adeguato alle esigenze presenti e future del territorio di Brindisi e dell'area servita.

L'intervento è finanziato da bando Ministeriale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Missione 2 - Componente 2 - Ambito di Intervento/misura 2), pertanto il proponente ha formulato richiesta di autorizzazione unica ai sensi del combinato disposto dell'art. 9 co. 5 del D.L. 181/2023 convertito in Legge n. 11 del 2 febbraio 2024 e della L.R. 25/08 modificata dalla L.R. 28/24, nonché del DPR 380/01, della Legge n. 241/90, del D.M. 20/10/2022, della Legge n. 108 del 29 luglio 2021 e Legge n.41 del 21/04/2023.

La Regione, ai sensi dell'art. 1 co. 6 della L.R. 25/2008, è autorità competente del presente procedimento ai sensi dell'art. 4 della predetta disposizione regionale, come modificata dalla L.R. 28/2024.

#### 4. Svolgimento dell'iter istruttorio

Il procedimento amministrativo, attivatosi su istanza formulata dalla Società, ha preso formalmente avvio con la nota prot. n. 425410/2025 del 15/07/2025 con la quale la Sezione Transizione Energetica ha convocato la Conferenza di Servizi, semplificata asincrona, ex art. 14 bis della L. n. 241/1990 entro la data dell'08/09/2025 invitando l'istante al completamento documentale al fine di consentire agli Enti un esaustivo esame del progetto.

A valle delle richieste formulate da questa Autorità precedente nonché di quelle avanzate dagli Enti coinvolti nel procedimento la E- Distribuzione S.p.A.:

- con nota prot. n. 40208/2025 del 15/07/2025 ha trasmesso la ricevuta di pagamento degli oneri istruttori;
- con nota prot. n. 540300/2025 del 04/10/2025 ha trasmesso la documentazione integrativa in riscontro alla richiesta regionale di cui al prot. n. 425410/2025 del 28/07/2025;
- con nota prot. n. 599071/2025 del 24/10/2025, ha comunicato alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto *"la non assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico per l'intervento in oggetto in quanto trattasi di lavori di potenziamento della Cabina Primaria CP Vaccaro, già esistente"*;
- con nota prot. n. 658796 /2025 del 21/11/2025, ha trasmesso la documentazione integrativa in riscontro al parere pervenuto dall' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (prot. n. 603632 del 28/10/2025);

# PUGLIA



Dipartimento Sviluppo Economico  
Sezione Transizione Energetica

- con nota prot. n. 671696/2025 del 27/11/2025 integrava la documentazione richiesta da ARPA Puglia DAP BR (prot. n. 471117 del 02/09/2025);
- con nota prot. n. 26915/2026 del 20/01/2026 comunicava l'avvenuto deposito, sul portale SUAP del Comune di Brindisi, degli elaborati/dichiarazioni relativi alle attività di scarico di acque meteoriche di dilavamento di competenza autorizzativa del Dipartimento Ambiente della Provincia di Brindisi.

## 5 Conferenza di Servizi asincrona: Pareri acquisiti agli atti.

Entro la data assegnata del 08/09/2025, agli atti del procedimento sono pervenuti i seguenti pareri:

- **Regione Puglia**, Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture – **Sezione Demanio e Patrimonio: Nota Circolare**, prot. n. 425410/2025 del 28/07/2025 (acquisito al prot. n. 426138/2025 del 28/07/2025);
- **Regione Puglia**, Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – **Servizio Gestione Opere Pubbliche, Nota Circolare**, prot. n. 425480/2025 del 28/07/2025 (acquisito al prot.427378 del 28/07/2025);
- **Marina Militare** – Comando Interregionale Marittimo Sud, prot. n. 0031974 del 12/08/2025 (acquisito al prot. n. 453097/2025 del 12/08/2025): **Nulla Osta**
- **Regione Puglia**, Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – **Servizio Autorità Idraulica**, prot. n. 455886/2025 del 19/08/2025 (acquisito al prot. n. 456689/2025 del 19/08/2025): **Parere Favorevole**;
- **Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco**, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Comando Vigili del Fuoco della Provincia di Brindisi, prot. n. 12259 del 04/08/2025 (depositato sul portale regionale, Sistema Puglia, il 18/11/2025): **Parere Favorevole**;
- **ARPA PUGLIA – DAP BR**, prot. n. 51428 del 02/09/2025 (acquisito al prot. n. 471117/2025 del 02/09/2025): **Parere Favorevole condizionato** alla produzione della documentazione indicata.

Successivamente al termine ultimo per la ricezione delle determinazioni degli Enti coinvolti, prefigurato per il giorno 08/09/2025 ed esteso per il recepimento dei contributi attinenti alle materie descritte dall'art. 9 comma 8 del D.L. 181/2023, sono pervenuti i seguenti pareri:

- **Comando Militare Esercito "Puglia"**, prot. n. 24118 del 29/09/2025 (acquisito al prot. n. 527568/2025 del 28-10/2025): **Nulla Osta**
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, prot. n. 38191 del 28/10/2025 (acquisito al prot. n. 603632/2025): **Parere Favorevole con prescrizioni**
- **ARPA PUGLIA – DAP BR**, prot. n. 74669/2025 dell'11/12/2025 (acquisito al prot. n. 701777/2025): **Parere Favorevole con prescrizioni**

# PUGLIA



Dipartimento Sviluppo Economico  
Sezione Transizione Energetica

- **SNAM Rete Gas S.p.A.**, prot. n. 33 del 19/01/2026 (acquisito al prot. n. 26113/26): **Non Interferenza**

## 5.1 Osservazioni ed adempimenti resi a valle dei contributi/pareri pervenuti.

In riscontro al contributo reso da **ARPA PUGLIA – DAP BR**, prot. n. 51428 del 02/09/2025 e alla documentazione integrativa richiesta, la Società ha trasmesso, con nota prot. n. 669955/2025 del 27/11/2025 e nota prot. n.26915/2026 del 20/01/2026:

- a. Relazione Idrologica e Idraulica;
- b. Planimetria generale di progetto - Rete acque meteoriche e superfici con la precisazione che l'intervento in oggetto consiste in un ampliamento dell'impianto già esistente nel quale è presente già una raccolta delle acque meteoriche costituita da caditoie e tubazioni che convogliano le acque meteoriche all'impianto di sub-irrigazione esistente. Sull'area di ampliamento sono previste ulteriori caditoie che convoglieranno le acque meteoriche all'impianto esistente.
- c. Relazione sull'Impatto acustico.
- d. ricevuta di avvenuto deposito sul portale SUAP del Comune di Brindisi degli elaborati/dichiarazioni relativi alle attività di scarico di acque meteoriche di dilavamento di competenza autorizzativa del Dipartimento Ambiente della Provincia di Brindisi.

In riscontro al contributo reso dall'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, prot. n. 38191 del 28/10/2025, la Società con nota prot. 658796/2025 del 21/11/2025 ha trasmesso gli elaborati richiesti dall'Ente con l'indicazione analitica delle misure già attuate per mitigare i rischi nonché espressa dichiarazione di assunzione di responsabilità per eventuali danni cagionati alle strutture esistenti.

## 6 Elenco Nulla Osta, assensi, concerti acquisiti per silenzio

Ai sensi dell'art. 9, comma 7, lettera a) del D.L. n. 181/2023, convertito in L. n. 11/2024, si considera acquisito l'assenso, senza condizioni, delle Amministrazioni che non hanno fatto pervenire, nel termine di cui all'art. 14-bis della L. n. 241/1990, le proprie determinazioni. Sul punto si fa espresso rinvio alla Relazione istruttoria della riunione di conferenza di servizi notificata l'01/12/2025 con prot. n. 675340/2025.

Nel caso specifico, si segnalano le seguenti posizioni gestite tramite procedure semplificate, circolari dispositive o asseverazioni tecniche sostitutive, in luogo della partecipazione attiva alla Conferenza di Servizi.

### 6.1 Uffici Regionali (Regione Puglia)

- Sezione Demanio e Patrimonio: con nota circolare prot. n. 425410/2025 del 28/07/2025, la Sezione ha comunicato la volontà di essere esclusa dal coinvolgimento sistematico nei procedimenti autorizzativi qualora non vi sia interferenza diretta con beni del patrimonio

# PUGLIA



Dipartimento Sviluppo Economico  
Sezione Transizione Energetica

regionale, rimettendo al Proponente l'onere di verifica tramite il "Catalogo Patrimoniale Regionale".

A valle della verifica condotta, l'Ing. Antonino Roberto PSAILA, in data 30/05/2025, ha dichiarato che "la cabina non è inserita all'interno del Catalogo Beni Immobili Regione Puglia". Non essendovi interferenze con beni demaniali regionali (ad eccezione dei Tratturi, gestiti da separato ufficio), l'assenso si intende acquisito per non interferenza.

- Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Gestione Opere Pubbliche prot. n. 425480/2025 del 28/07/2025 ha trasmesso nota circolare del 16/11/2023 sulla ricognizione della documentazione relativa alla procedura espropriativa.

L'intervento in progetto riguarda l'ampliamento dell'esistente Cabina Primaria AT/MT 150/20 kV denominata "VACCARO" ubicata nel comune di Brindisi (BR), e dunque non si è reso necessario l'avvio della procedura espropriativa.

## 6.2 Enti Statali e Comunali

Con riferimento alla verifica della compatibilità del progetto con le altre infrastrutture esistenti, il Proponente, ha depositato la documentazione di seguito descritta.

- Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata. Ai sensi e per gli effetti del novellato art. 56 del D. Lgs. n. 259/2003 la Società ha depositato, in data 09/01/2026, la dichiarazione asseverata trasmessa al competente Ente (prot. n. E-DIS-03/06/2025-063685) dalla quale risulta l'assenza di interferenze con reti di comunicazione elettronica esistenti;
- M.A.S.E. - Sezione U.N.M.I.G. (Attività Minerarie): con direttiva del 29/11/2024, l'Ufficio Minerario ha demandato al progettista la verifica delle interferenze. La procedura è stata assolta mediante dichiarazione asseverata del 09/01/2026 resa dall' Ing. Antonino Roberto Psaila, progettista dell'impianto, il quale ha dichiarato di aver eseguito le verifiche e di non aver rilevato alcuna interferenza con titoli minerari vigenti configurando l'assenso secondo la procedura semplificata ("Caso 2");
- Aeronautica Militare – Comando III Regione Aerea. La Società, in data 13/01/2026, ha dichiarato, con formale documentazione depositata agli atti, "che le opere oggetto di Autorizzazione Unica, nello specifico "ampliamento della esistente cabina primaria di trasformazione elettrica", saranno poste ad un'altezza INFERIORE a quelle già realizzate ed autorizzate, pertanto non creeranno interferenze con le attività dell'Aeronautica Militare – Comando III Regione Aerea";
- E.N.A.C. (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile), con nota prot. n. 36889 del 23/01/2026 il Proponente ha depositato la nota prot. ENAC-APB-18/09/2025-0133180-P con cui l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile comunica la conclusione del procedimento ex art. 2 co.1

# PUGLIA



Dipartimento Sviluppo Economico  
Sezione Transizione Energetica

della L. 241/90 *“in quanto, considerata la posizione, le caratteristiche e la tipologia di quanto proposto, non sussiste un interesse di carattere aeronautico”*;

- Comune di Brindisi. Il tecnico incaricato, in data 09/01/2026, ha dichiarato che “dopo alcune ricerche effettuate di non aver trovato la cartografia catastale aggiornata delle aree percorse da incendi per il comune di cui in oggetto, come è possibile evincere dal sito della protezione civile Puglia al seguente link: Catasto Aree Percorse dal Fuoco - Protezione Civile Puglia - Regione Puglia e di aver così ottemperato alle verifiche di non interferenza con le aree percorse dal fuoco come identificate all’art.10 comma 1 della legge 353/2000 alla data dell’24/02/2021”. Dal Certificato di Destinazione Urbanistica n. 60824 del 02/05/2025 non si rilevano criticità sul tema.

### 6.3 Fase di valutazione ambientale e paesaggistica.

- Con riferimento alla **procedura di valutazione di impatto ambientale**, l’intervento non risulta sottoposto alla Valutazione di impatto ambientale, non rientrando nell’allegato II-bis alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, come da dichiarazione rilasciata dal progettista Ing. Antonino Psaila in data 02/10/2025.
- Con riferimento alla **procedura paesaggistica**, l’intervento relativo all’Ampliamento della Cabina Primaria denominata “VACCARO”, non necessita di Autorizzazione Paesaggistica, in quanto non ricade in area sottoposta al vincolo paesaggistico, ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004, come da dichiarazione rilasciata dal progettista Ing. Antonino Psaila in data 09/01/2026 non eccepita dagli enti con competenze paesaggistiche convocati in Conferenza.
- Con riferimento alla **tutela del patrimonio archeologico**, la Società, con nota prot. n. 599071/2025 del 24/10/2025, ha comunicato alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto *“la non assoggettabilità alla verifica preventiva dell’interesse archeologico per l’intervento in oggetto in quanto trattasi di lavori di potenziamento della Cabina Primaria CP Vaccaro, già esistente”*;

### 7 Dichiarazione di pubblica utilità

Il proponente ha inteso ottenere, con l’autorizzazione di cui all’art. 5 della L.R. n. 25/2008, anche la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Tenuto conto che l’intervento in oggetto è finalizzato al potenziamento/ampliamento della già esistente Cabina Primaria CP Vaccaro, la stessa già nella disponibilità della e-distribuzione S.p.A, e che il proponente non ha richiesto occupazione di aree esterne all’area già nelle proprie disponibilità, questo Ufficio regionale non ha proceduto alla Comunicazione di avviso di cui al T.U. Espropri.

### 8 Prescrizioni fondamentali rilevabili dai pareri

Ai fini del presente provvedimento, i pareri, i nulla osta e gli atti di assenso acquisiti nell’ambito della Conferenza di Servizi e del procedimento unico si intendono qui integralmente richiamati.

# PUGLIA



Dipartimento Sviluppo Economico  
Sezione Transizione Energetica

Per il dettaglio puntuale di tutte le condizioni tecnico-amministrative imposte, si rimanda ai testi originali degli atti allegati alla presente relazione, al fine di evitare difformità o errori di trascrizione.

## 9 Ultima comunicazione a rilevanza esterna circa gli esiti

La fase decisionale del procedimento, successiva alla chiusura dei lavori della Conferenza di Servizi, è stata scandita dalle seguenti comunicazioni formali a rilevanza esterna, che hanno cristallizzato l'esito favorevole dell'iter:

- con nota prot. n. 675340/2025 del 01/12/2025 questa Sezione trasmetteva la Relazione istruttoria della riunione di conferenza di servizi semplificata asincrona comunicando la chiusura dei lavori conferenziali rilevando il segno prevalentemente favorevole;
- con la Relazione di cui sopra questo Ufficio invitava altresì l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente - DAP BR e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale a voler trasmettere le eventuali ulteriori determinazioni di propria competenza entro il termine perentorio di dieci giorni in mancanza delle quali si sarebbe proceduto sulla base degli atti già acquisiti, intendendosi confermate le valutazioni favorevoli in precedenza rese;
- con nota prot. n. 701777/2025 del 11/12/2025 l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente trasmetteva proprio parere positivo *"a condizione che il proponente, prima dell'inizio dei lavori, si adegui a scelte progettuali conformi a quanto sopra esposto e produca la documentazione richiesta"*;
- con nota prot. n. 729531/2025 del 30/12/2025 questa Sezione ha richiesto alla Società, la trasmissione della documentazione utile per l'adozione del provvedimento finale con l'invito ad ottemperare alla richiesta pervenuta, in ultimo, dall'Arpa Puglia;
- con nota acquisita al prot. n. 26915/2026 del 20/01/2026, il Proponente ha trasmesso la ricevuta di avvenuto deposito sul portale SUAP del Comune di Brindisi degli elaborati/dichiarazioni relativi alle attività di scarico di acque meteoriche di dilavamento di competenza autorizzativa del Dipartimento Ambiente della Provincia di Brindisi;

## 10 Bilanciamento finale dei pareri e conclusione proposta al Dirigente.

L'attività istruttoria svolta da questa Sezione ha imposto un'attenta valutazione comparativa degli interessi pubblici e privati coinvolti, al fine di pervenire a una decisione finale che contemperi le esigenze di tutela territoriale con gli obiettivi strategici nazionali ed europei di decarbonizzazione.

Il bilanciamento finale si è orientato, in seno ai lavori conferenziali e in esito agli stessi, a favore del rilascio del titolo autorizzativo per le seguenti motivazioni prevalenti:

- l'ampliamento della cabina primaria di trasformazione elettrica 150/20 kV – denominata Vaccaro, da realizzarsi in Brindisi, riveste carattere di particolare importanza ed urgenza in quanto ricadente all'interno PNRR e pertanto destinata ad aumentare la quota di energia

# PUGLIA



Dipartimento Sviluppo Economico  
Sezione Transizione Energetica

prodotta e a migliorare l'efficienza energetica, promuovendo le opportunità di sviluppo locali;

- l'intervento in oggetto costituisce attività di pubblico interesse indifferibile ed è inserito nel bando Ministeriale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Missione 2 - Componente 2 - Ambito di Intervento/misura 2);
- e-distribuzione S.p.A., in qualità di concessionario pubblico della distribuzione elettrica nazionale, è aggiudicatario del finanziamento relativo al PNRR per l'ampliamento della esistente Cabina Primaria di VACCARO;
- l'intervento ricade in area priva di vincoli, all'interno della zona E1 – Agricola Normale e non è caratterizzato da colture di pregio rilevanti.

## 11 Adempimenti finali e proposta al Dirigente

Alla luce delle risultanze istruttorie sopra esposte, si dà atto del completamento di tutti gli adempimenti amministrativi propedeutici al rilascio del titolo, ed in particolare:

- deposito progetto definitivo;
- produzione documentazione richiesta con richiamata nota chiusura procedimento;
- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento all'art. 83, comma 3, ha trasmesso la dichiarazione di esenzione, giusto prot. n. E-DIS-11/04/2025-0426545 del 11/04/2025, acquisita in atti della Sezione al prot. regionale n. 193378/2025.
- ai sensi dell'art. 24, comma 3 e dell'art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo", la e-distribuzione S.p.A., in data 09/07/2024, ha depositato formale dichiarazione, resa dal tecnico abilitato, con la quale ha comunicato che "l'intervento edilizio in oggetto prevede la movimentazione di terre e rocce da scavo e che le stesse, se non riutilizzabili come sottoprodotto all'interno del cantiere per la realizzazione dei rilevati e dei livellamenti necessari alla definizione delle sistemazioni previste in progetto, saranno smaltite - ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 – parte IV - come rifiuto con conferimento presso impianti autorizzati. Qualora dovessero essere riutilizzate in sito, si provvederà ad adempiere alle prescrizioni ed alle norme dettate dal DPR 120/2017, in particolare dall'art.24 "Utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti".

Sul tema delle misure di compensazione previste ai sensi della L.R. 28/2022, va tenuta in considerazione la particolare fattispecie delle opere oggetto del presente procedimento, che attengono ad opere di potenziamento e ampliamento interne alla cabina primaria "Vaccaro" già esistente nel Comune di Brindisi.

# PUGLIA



Dipartimento Sviluppo Economico  
Sezione Transizione Energetica

Si segnala inoltre il Decreto legislativo 3 marzo 2011 n. 28, secondo cui (art.30, comma 3) i risparmi di energia realizzati attraverso interventi di efficientamento delle reti elettriche e del gas naturale concorrono al raggiungimento degli obblighi di risparmio energetico in capo alle imprese di distribuzione (vd anche DM 20 luglio 2004 e DM 21 dicembre 2007; DM 28 dicembre 2012), senza dar diritto all'emissione di certificati bianchi.

I benefici in termini di efficienza energetica e ambientali attesi in futuro sono riconducibili principalmente ai progetti descritti nel par. 4.4.5 del Piano di Sviluppo 2023 ("Interventi per lo sviluppo delle Smart Grid e Smart Cities").

Pertanto si ritiene che, quale misura compensativa attesa e dovuta, oltre a quanto riveniente da prescrizioni e obblighi già richiamati e in atti, il territorio interessato (Comune di Brindisi) sia destinatario di azioni mirate tese alla massimizzazione di dette positive ricadute a livello locale, ad esempio favorendone la creazione di comunità energetiche rinnovabili o di smart grid, in ragione dell'infrastruttura oggetto del presente provvedimento e di specifiche azioni di accompagnamento e sostegno da parte del gestore e proponente E-distribuzione.

Pertanto, sulla base delle risultanze delle dichiarazioni, dei pareri resi noti, tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse dalle Amministrazioni/Enti acquisite in Conferenza di Servizi, nonché, ove imprescindibili, dei pareri acquisiti oltre il termine di cui all'art. 14-bis della L. n. 241/1990 e degli assensi senza condizione ai sensi dell'art. 9, comma 7, lettera a) del D.L. n. 181/2023, convertito in L. n. 11/2024, come già comunicato con nota "*Comunicazione di conclusione attività istruttorie*" prot. n. 729531 del 30/12/2025, si ritiene di poter proporre l'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi del decreto MITE (oggi MASE) e del combinato disposto dell'art. 9, comma 5, del D.L. n. 181/2023 convertito in Legge n. 11 del 2 febbraio 2024 e dell'art. 5 della L.R. n. 25/2008 modificata dalla L.R. n. 28/2024, per l'ampliamento della esistente cabina primaria di trasformazione elettrica 150/20 kV denominata "VACCARO", da realizzarsi nel comune di Brindisi (BR), nonché delle relative opere accessorie situate nel comune medesimo, conformemente al progetto definito depositato in atti.

## 12 Enti a cui trasmettere il provvedimento

Il presente provvedimento, ai fini della sua piena efficacia e per gli adempimenti di competenza (ivi inclusi quelli di vigilanza e controllo), deve essere notificato tramite PEC ai seguenti soggetti:

- Soggetto proponente:
  - E-distribuzione S.p.A. (presso il domicilio digitale eletto);
- Ente a cui compete la verifica delle rispettive prescrizioni disposte:
  - Ministero dell'Interno – Comando Provinciale Vigili del Fuoco – Brindisi;
  - Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia;
  - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

# PUGLIA



## Dipartimento Sviluppo Economico Sezione Transizione Energetica

- ARPA Puglia – Dipartimento Provinciale di Brindisi;
- Enti Territoriali e Autorità Competenti:
  - Provincia di Foggia - Settore Ambiente;
  - Comune di Brindisi;
- Enti Regionali:
  - Segreteria della Giunta Regionale;
  - Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente;
  - Sezione Autorizzazioni Ambientali;
  - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
  - Sezione Risorse Idriche;
  - Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione del Patrimonio;
  - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità;
  - Sezione Opere Pubbliche - Servizio Autorità Idraulica;
  - Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici;
  - Servizio Gestione Opere Pubbliche;
  - Servizio Territoriale Brindisi;
  - Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Amministrazione beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria;
  - Sezione Attività Estrattive;
- Enti Statali e di Tutela:
  - Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto;
  - Ministero della Difesa:
    - Aeronautica Militare - Comando III Regione Aerea;
    - Marina Militare - Comando Marittimo Sud;
    - Esercito Italiano - Comando Militare Esercito "Puglia";
    - Comando Forze di Difesa Interregionale Sud;
  - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) - Sezione UNMIG;
  - Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Ispettorato Territoriale;

# PUGLIA



Dipartimento Sviluppo Economico  
Sezione Transizione Energetica

- Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica e radiodiffusione e Postali;
- Ministero dell'Economia e Finanze - Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata;
- Gestori di Reti, Infrastrutture e Servizi Pubblici:
  - Terna S.p.A. (Gestore Rete Trasmissione Nazionale);
  - SNAM Rete Gas S.p.A.;
  - Rete Ferroviaria Italiana (RFI);
  - ANAS S.p.A.;
  - Autostrade per l'Italia S.p.A.;
  - Acquedotto Pugliese S.p.A.;
  - ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile;

#### 14.Repository per il progetto definitivo adeguato alle risultanze istruttorie finali

Ai fini della validità e dell'efficacia del presente titolo autorizzativo, nonché per le attività di vigilanza e controllo in fase di esecuzione, si attesta che l'insieme degli elaborati costituenti il Progetto Definitivo adeguato alle prescrizioni della Conferenza di Servizi è conservato e reperibile come segue:

- fascicolo telematico ufficiale: l'intera documentazione progettuale approvata, comprensiva degli elaborati di aggiornamento (layout definitivo, relazioni specialistiche), è depositata e archiviata digitalmente sulla piattaforma telematica regionale "Sistema Puglia", accessibile nella sezione dedicata alla pratica Cod. **52RJZ23** (Sezione "Progetto Definitivo");
- progetto vidimato: il progetto definitivo validato, sul quale sarà apposto il visto di approvazione digitale da parte dell'Amministrazione, è conservato presso l'apposito archivio digitale della Sezione Transizione Energetica. La cartella contenente il progetto vidimato sarà condivisa in modalità telematica con la Società Proponente, la quale provvederà ad acquisire i file validati per la successiva trasmissione ai Comuni interessati e agli Enti competenti ai fini dei successivi adempimenti (es. deposito sismico, inizio lavori).
- Il progetto definitivo depositato dal proponente, come da *elenco elaborati*, è composto dalla seguente documentazione:
  - ✓ RELAZIONI GENERALI
  - ✓ RELAZIONE TECNICA
  - ✓ RELAZIONE SUI VINCOLI TERRITORIALI
  - ✓ DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
  - ✓ INQUADRAMENTO GENERALE

# PUGLIA



Dipartimento Sviluppo Economico  
Sezione Transizione Energetica

- ✓ INQUADRAMENTO SU IGM
- ✓ INQUADRAMENTO SU CTR
- ✓ INQUADRAMENTO SU CATASTALE
- ✓ INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO
- ✓ INQUADRAMENTO SU CATASTALE+ORTOFOTO
- ✓ INQUADRAMENTO URBANISTICO E VINCOLISTICO
- ✓ INQUADRAMENTO SU PRG
- ✓ INQUADRAMENTO SU PPTR 6.1.1 COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE
- ✓ INQUADRAMENTO SU PPTR 6.1.2 COMPONENTI IDROLOGICHE
- ✓ INQUADRAMENTO SU PPTR 6.2.1 COMPONENTI BOTANICO VEGETAZIONALI
- ✓ INQUADRAMENTO SU PPTR 6.2.2 COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI NATURALISTICI
- ✓ INQUADRAMENTO SU PPTR 6.3.1 COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE
- ✓ INQUADRAMENTO SU PPTR 6.3.2 COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI
- ✓ INQUADRAMENTO NATURA 2000
- ✓ INQUADRAMENTO SU PAI -PERICOLOSITA' IDROGEOLOGICA
- ✓ INQUADRAMENTO SU PAI -RISCHIO IDROGEOLOGICO
- ✓ INQUADRAMENTO SU PRGRA – ESTENSIONE DELL'AREA ALLAGABILE
- ✓ INQUADRAMENTO SU PGRA – CLASSI DI RISCHIO
- ✓ ADEGUAMENTO PRG 03 – CARTA DELLA STRUTTURA IDROGEOLOGICA
- ✓ ADEGUAMENTO PRG 04 – RETE ECOLOGICA LOCALE
- ✓ ADEGUAMENTO PRG 05 – CARTA DELLA STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE
- ✓ ADEGUAMENTO PRG 06 – CARTA DEL SISTEMA DELLE TUTELE PAESAGGISTICHE
- ✓ ADEGUAMENTO PRG 07 – CARTA DEI CARATTERI DEL PAESAGGIO BRINDISINO
- ✓ ADEGUAMENTO PRG 08.5 – CARTA DELLO SCENARIO STRATEGICO\_IL PATTO CITTA' – CAMPAGNA
- ✓ ADEGUAMENTO PRG 08.6 - CARTA DELLO SCENARIO STRATEGICO\_VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE INTEGRATA DEI PAESAGGI COSTIERI
- ✓ ELABORATI PROGETTUALI CABINA PRIMARIA
- ✓ PLANIMETRIA GENERALE STATO DI FATTO
- ✓ PLANIMETRIA GENERALE STATO DI PROGETTO
- ✓ PLANIMETRIA GENERALE STATO DI SOVRAPPOSIZIONE
- ✓ PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO - FONDAZIONI
- ✓ PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO – CAVIDOTTI
- ✓ PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO - APPARECCHIATURE
- ✓ PRANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO – RETE ACQUE METERORICHE E SUPERFICI
- ✓ PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO – RETE DI TERRA
- ✓ SEZIONI DI IMPIANTO
- ✓ RELAZIONI SPECIALISTICHE
- ✓ PLANIMETRIA DPA

# PUGLIA



Dipartimento Sviluppo Economico  
Sezione Transizione Energetica

- ✓ RELAZIONE IMPATTO ELETTROMAGNETICO(DPA)
- ✓ RELAZIONE GEOLOGICA E DI COMPATIBILITA' GEOMORFOLOGICA\_REV 1
- ✓ RELAZIONE DI RISPOSTA SISMICA LOCALE
- ✓ RELAZIONE SULLA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO

#### **15.Elenco allegati alla presente Relazione Istruttoria.**

Costituiscono allegati tecnici e amministrativi alla presente relazione, formandone parte integrante e sostanziale, i seguenti pareri tra quelli resi nel corso del procedimento di che trattasi:

- Regione Puglia – Servizio Autorità Idraulica, prot. n. 455886/2025 del 19/08/2025;
- Marina Militare- Comando Interregionale Sud: prot. M\_D MARSUD 0031974 del 12/08/2025;
- Comando Militare Esercito “Puglia”: prot. M\_D AC 9641C 0024118 del 29/09/2025;
- Comando Vigili del Fuoco della Provincia di Brindisi: prot. n. 12259 del 04/08/2025;
- Snam Rete Gas S.p.A., prot. n. 33 del 19/01/2026;
- Arpa Puglia – Dap Brindisi; prot. n. 51428 del 02/09/2025 e prot. n. 74669/2025 dell'11/12/2025.
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, prot.n. 38191/2025 del 28/10/2025.
- Elenco Elaborati di Progetto: Lista completa degli elaborati costituenti il Progetto Definitivo approvato (All. **52RJZ23**\_TabellaElenco Elaborati).

**Il funzionario E.Q. “Supporto tecnico autorizzazione elettrodotti, cabine e coordinamenti interregionali energia”**

Ing. Gabriele Dizonno



**REGIONE  
PUGLIA**

Trasmissione a mezzo  
P.E.C. e a mezzo mail  
ai sensi dell'art. 47  
D.Lgs. n. 82/2005

**Regione Puglia**  
**Sezione Demanio e Patrimonio**

UD: Demanio e Patrimonio - Bari

**AOO\_108/PROT**  
**17/02/2021 - 0003175**

Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

**DIPARTIMENTO** Risorse Finanziarie e  
Strumentali, Personale ed Organizzazione

**SEZIONE** Demanio e Patrimonio

**SERVIZIO** Amministrazione del Patrimonio

**REGIONE PUGLIA** Sezione Autorizzazioni Ambientali  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)  
Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali  
[servizio.energieinnovabili@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.energieinnovabili@pec.rupar.puglia.it)

Ufficio del Commissario Straordinario Delegato per  
l'Attuazione degli Interventi per la Mitigazione del  
Rischio Idrogeologico nella Regione Puglia  
[info@pec.dissestopuglia.it](mailto:info@pec.dissestopuglia.it)

**CITTA' METROPOLITANA DI BARI** Servizio Tutela e  
valorizzazione dell'Ambiente  
[ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it)

**PROVINCIA DI FOGGIA** Ufficio Ambiente  
[protocollo@cert.provincia.foggia.it](mailto:protocollo@cert.provincia.foggia.it)

**PROVINCIA BARLETTA-ANDRIA-TRANI**  
Servizio Ambiente  
[ambiente.energia@cert.provincia.bt.it](mailto:ambiente.energia@cert.provincia.bt.it)

**PROVINCIA DI BRINDISI** Settore Ambiente  
[provincia@pec.provincia.brindisi.it](mailto:provincia@pec.provincia.brindisi.it)

**PROVINCIA DI TARANTO** Settore Pianificazione e  
Ambiente  
[settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it](mailto:settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it)

**PROVINCIA DI LECCE**  
Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente  
[ambiente@cert.provincia.le.it](mailto:ambiente@cert.provincia.le.it)

**Oggetto:** Istanze P.A.U.R. e V.I.A. ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e autorizzazione  
unica ai sensi del D.lgs. 387/2003. Comunicazioni.

In riferimento all'oggetto, si segnala che pervengono alla Sezione Demanio e Patrimonio ed  
a questo Servizio, da parte di Codeste Amministrazioni competenti, numerose istanze i cui  
progetti non interessano immobili di proprietà regionale, alla cui tutela dominicale e  
gestione questo ufficio è preposto.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile, 52 - 70126 (BA) mail: [a.dedomizio@regione.puglia.it](mailto:a.dedomizio@regione.puglia.it);  
[pec:patrimonioarchivi.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:pec:patrimonioarchivi.bari@pec.rupar.puglia.it); [serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it)

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e  
Strumentali, Personale ed Organizzazione****SEZIONE Demanio e Patrimonio****SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio**

Al fine di agevolare i proponenti nell'individuazione dei beni di proprietà regionale, si comunica che all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it/> è possibile consultare il Catalogo Patrimoniale Regionale.

Si comunica, dunque, di escludere la scrivente Sezione dal coinvolgimento nei procedimenti in oggetto, in quanto anche nel caso in cui il progetto interferisca con proprietà regionali, questa Sezione non è tenuta a rilasciare in tale procedimento alcun parere.

Mentre il rilascio di eventuale concessione per l'uso dei beni ovvero il consenso per l'instaurazione di un diritto di attraversamento segue le modalità disciplinate dalla Legge Regionale n. 27/1995 e dal R. R. n. 23/2011 "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali". Solo in caso di interessamento di beni di proprietà regionale, il proponente potrà produrre specifica istanza, contenente l'esatta individuazione catastale del bene regionale, che dovrà essere inoltrata al seguente indirizzo pec:

[serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it)

Cordiali Saluti

**La Dirigente del Servizio**

(dott.ssa Anna De Domizio)

**La Dirigente di Sezione**

(Avv. Costanza Moreo)

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile, 52 - 70126 (BA) mail: [a.dedomizio@regione.puglia.it](mailto:a.dedomizio@regione.puglia.it);  
pec: [patrimonioarchivi.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:patrimonioarchivi.bari@pec.rupar.puglia.it); [serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it)



**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE  
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE  
SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE**

**Alla Sezione Transizione Energetica**

*servizio.energieinnovabili@pec.rupar.puglia.it  
ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it*

**Alla Sezione Autorizzazioni Ambientali**

*servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it*

**Alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità**

*mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it*

**Alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza**

*sezione.mobilitaevigilanza.regione@pec.rupar.puglia.it*

**Alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità**

*sezione.tpl@pec.rupar.puglia.it*

E p.c.

**Al Direttore del Dipartimento Bilancio,  
Affari Generali e Infrastrutture**

*dipartimento.bilancioinfrastrutture@pec.regione.puglia.it*

**Al Vicepresidente e Assessore al Bilancio e Infrastrutture**

*assessore.bilancio.regione@pec.regione.puglia.it*

**Oggetto: Verifica della completezza documentale degli elaborati espropriativi nell'ambito degli interventi di interesse regionale per i quali viene dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 ss.mm.ii. – NOTA CIRCOLARE.**

La presente nota circolare persegue la finalità di armonizzare le disposizioni normative che negli anni si sono susseguite in tema di espropriazione per pubblica utilità, e semplificare l'attività amministrativa dei Responsabili del Procedimento delle diverse Strutture regionali che, per le funzioni assegnate, istruiscono la documentazione progettuale prodotta dalle Società proponenti e/o concessionarie, comprendente anche la documentazione necessaria all'avvio delle procedure espropriative.

**1. Riferimenti normativi e giurisprudenziali**

Gli elaborati afferenti alle procedure espropriative, prima dell'introduzione del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, di seguito Nuovo Codice dei Contratti Pubblici, erano regolamentate dall'art. 31 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante precise indicazioni circa i contenuti e la documentazione tecnica necessaria.

Nello specifico l'articolo 31 del D.P.R. n. 207/2010 recita:

- 1. Il piano particellare degli espropri, degli asservimenti e delle interferenze con i servizi è redatto in base alle mappe catastali aggiornate, e comprende anche le espropriazioni e gli asservimenti necessari per gli attraversamenti e le deviazioni di strade e di corsi d'acqua e le altre interferenze che richiedono espropriazioni.*
- 2. Sulle mappe catastali sono altresì indicate le eventuali zone di rispetto o da sottoporre a vincolo in relazione a specifiche normative o ad esigenze connesse alla categoria dell'intervento.*
- 3. Il piano è corredato dall'elenco delle ditte che in catasto risultano proprietarie dell'immobile da espropriare o asservire ed è corredato dell'indicazione di tutti i dati catastali nonché delle superfici interessate.*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE  
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE  
SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE**

*4. Per ogni ditta va inoltre indicata l'indennità di espropriazione determinata in base alle leggi e normative vigenti, previo apposito sopralluogo.*

*5. Se l'incarico di acquisire l'area su cui insiste l'intervento da realizzare è affidato ad un soggetto cui sono attribuiti, per legge o per delega, poteri espropriativi ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, questi ha diritto al rimborso di quanto corrisposto a titolo di indennizzo ai proprietari espropriati, nonché al pagamento delle spese legali sostenute se non sussistano ritardi o responsabilità a lui imputabili*

Con l'introduzione del Nuovo Codice dei Contratti Pubblici, i cui allegati hanno sostituito le fonti attuative della previgente disciplina, ossia gli allegati al D.Lgs. n. 50/2016, le Linee Guida ANAC e i Regolamenti, ivi compreso il D.P.R. n. 207/2010, le modalità esecutive di predisposizione del Piano Particolare di Esproprio sono dettate dall'art. 33 dell'allegato I.7 recante "Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo (Articoli da 41 a 44 del Codice)".

Nello specifico, l'articolo 33 dell'allegato I.7 del Nuovo Codice dei Contratti Pubblici recita:

*1. Il piano particolare degli espropri, degli asservimenti e delle interferenze con i servizi è redatto in base alle mappe catastali aggiornate, è accompagnato da apposita relazione esplicativa e comprende anche una specifica indicazione analitica delle espropriazioni e degli asservimenti necessari per gli attraversamenti e le deviazioni di strade e di corsi d'acqua e per le altre interferenze che richiedono espropriazioni. Il piano deve contenere l'indicazione delle coperture di bilancio per far fronte al pagamento delle indennità.*

*2. Sulle mappe catastali sono altresì indicate le eventuali zone di rispetto o da sottoporre a vincolo in relazione a specifiche normative o a esigenze connesse al tipo di intervento.*

*3. Il piano è corredato dell'elenco dei soggetti che in catasto risultano proprietari dell'immobile da espropriare o asservire ed è corredato dell'indicazione di tutti i dati catastali nonché delle superfici interessate.*

*4. Per ogni soggetto proprietario è inoltre indicata l'indennità di espropriazione determinata in base alle leggi e normative vigenti, previo apposito sopralluogo; la relazione di cui al comma 1 dà conto anche di eventuali ricorsi presentati al giudice amministrativo.*

*5. Se l'incarico di acquisire l'area su cui insiste l'intervento da realizzare è affidato a un soggetto cui sono attribuiti, per legge o per delega, poteri espropriativi ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, questi ha diritto al rimborso di quanto corrisposto a titolo di indennizzo ai proprietari espropriati, nonché al pagamento delle spese legali sostenute se non sussistano ritardi o responsabilità a lui imputabili.*

*6. Nel caso si ricorra a metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all'articolo 43 del codice, il capitolato informativo e il piano di gestione informativa devono riportare la eventuale equivalenza tra i contenuti informativi presenti nel capitolato speciale di appalto e quelli eventualmente presenti nei modelli informativi, oltre alla specifica relativa alle modalità di generazione da questi ultimi degli elaborati predetti, al fine di meglio governare la prevalenza contrattuale.*

Le richiamate disposizioni normative, si innestano nel complesso iter espropriativo regolamentato dal D.P.R. n. 327/2001 ss.mm.ii., di seguito Testo Unico Espropri, e dalla L.R. n. 3/2005 ss.mm.ii..

#### **1.a Determinazione indennità di esproprio**

Il Testo Unico Espropri oltre a disciplinare le fasi del procedimento espropriativo, definisce al Titolo II – Capo VI - Sezione IV, le modalità operative di *Determinazione delle indennità nel caso di esproprio*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE  
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE  
SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE**

di un'area non edificabile, fattispecie che ricorre per la prevalenza degli interventi di interesse regionale.

Al riguardo, è opportuno evidenziare che negli anni si è consolidata diversa giurisprudenza in merito e, nello specifico, è importante menzionare la Sentenza della Corte Costituzionale 10 giugno 2011, n. 181 i cui effetti hanno di fatto emendato il Testo Unico Espropri con particolare riferimento al calcolo delle indennità espropriative dei suoli agricoli.

Con l'occasione, si ritiene utile chiarire alcuni aspetti legati alla stima dell'indennità di esproprio operata dalle Società proponenti e/o concessionarie, in qualità di soggetti promotori e/o beneficiari del procedimento espropriativo, e riversata nella documentazione progettuale presentata.

La citata Sentenza ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 5-bis, comma 4, del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333 (*Misure urgenti per il risanamento della finanza pubblica*), convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1992, n. 359, in combinato disposto con gli articoli 15, primo comma, secondo periodo, e 16, commi quinto e sesto, della legge 22 ottobre 1971, n. 865, nella parte in cui si stabiliva che l'indennità di espropriazione, per le aree agricole, ovvero non suscettibili di classificazione edificatoria, era commisurata al valore agricolo medio annualmente calcolato da apposite commissioni provinciali, valore corrispondente al tipo di coltura in atto nell'area da espropriare, ovvero, per il caso di aree incluse in centri abitati, il valore medio della coltura più redditizia tra quelle che, nella regione agraria in cui ricade l'area da espropriare, coprono una superficie superiore al 5 per cento di quella coltivata della regione agraria stessa.

Si trattava quindi di un valore del tutto astratto, che prescindeva dall'area oggetto del procedimento espropriativo e ignorava ogni dato valutativo inerente ai requisiti specifici del bene, eludendo, per un verso, il ragionevole legame con il valore di mercato, prescritto dalla giurisprudenza della Corte di Strasburgo e coerente con il "serio ristoro" richiesto dalla giurisprudenza consolidata della Corte giudicante.

Pertanto, l'esigenza di effettuare una valutazione di congruità dell'indennizzo espropriativo, determinato applicando eventuali meccanismi di correzione sul valore di mercato, impone che quest'ultimo sia assunto quale termine di riferimento dal legislatore, in guisa da garantire il "giusto equilibrio" tra l'interesse generale e gli imperativi della salvaguardia dei diritti fondamentali degli individui.

A seguito della predetta Sentenza della Corte Costituzionale 10 giugno 2011, n. 181, è derivata la illegittimità costituzionale dei commi 2 e 3 dell'art. 40 del D.P.R. n. 327/2001 ss.mm.ii. che, in taluni casi, si è avuto modo di constatare che continuano ad essere applicati dalle Società proponenti.

#### **1.b Aree non espropriabili ex art. 4 D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.**

Un altro aspetto di fondamentale importanza per la corretta attuazione del procedimento espropriativo, riguarda la "classificazione" di quegli immobili necessari alla realizzazione dell'opera pubblica o di pubblica utilità, intestati catastalmente a Enti Pubblici, ossia rientranti nella casistica descritta dall'art. 4 del D.P.R. n. 327/2001 ss.mm.ii "beni non espropriabili o espropriabili in casi particolari".

Al riguardo si evidenzia che, se la realizzazione dell'opera interessa anche immobili di proprietà di altri Enti pubblici, le Società proponenti e/o concessionarie devono esplicitare, all'interno degli elaborati progettuali, nonché all'interno degli elenchi descrittivi, che per i su citati beni immobili si procederà con atto di convenzione e/o cessione, pertanto, non dovrà essere indicata la determinazione della relativa indennità di esproprio.

#### **2. Indirizzi tecnici per la predisposizione della documentazione espropriativa e iter procedurale.**

Per tutto quanto sopra, la scrivente Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Gestione Opere Pubbliche, cui sono state attribuite le funzioni di Autorità Espropriante previste dal D.P.R. n.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE  
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE  
SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE**

327/2001 ss.mm.ii. e dalla L.R. n. 3/2005 ss.mm.ii., ha ritenuto utile raccogliere in una nota circolare l'elenco puntuale degli elaborati afferenti il procedimento espropriativo, e contestuale esplicitazione dei relativi contenuti, al fine di costituire supporto operativo per i Responsabili dei singoli procedimenti incardinati presso codeste Sezioni, nell'istruttoria della documentazione progettuale presentata dalle Società proponenti e/o concessionarie, finalizzata all'approvazione di progetti relativi ad interventi per i quali si dichiara la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 ss.mm.ii..

Pertanto, alla luce della ricognizione del quadro normativo di cui sopra e delle precisazioni di cui innanzi, la documentazione da produrre, a cura delle Società proponenti e/o concessionarie, dovrà comprendere:

1. *La Relazione Tecnica Estimativa con evidenza delle modalità adottate per la valutazione delle indennità dei terreni e del relativo metodo di stima.*
2. *Il Piano Particellare di Esproprio con rappresentazione grafica su mappe catastali aggiornate, in scala adeguata a definire con la precisione necessaria i limiti fisici delle aree da assoggettare ai vincoli richiesti (esproprio e/o asservimento e/o occupazione temporanea), riferiti ad elementi dimensionali univoci e non suscettibili di alcuna variazione successiva e/o contestazione in sede attuativa.*
3. *L'Elenco descrittivo contenente l'effettiva e distinta indicazione e definizione:*
  - *del territorio Comunale in cui ricadono gli immobili,*
  - *delle ditte catastali che in catasto risultano proprietarie degli immobili,*
  - *degli immobili, con rispettivi identificativi catastali,*
  - *della zona omogenea territoriale,*
  - *delle rispettive superfici da espropriare, da asservire e/o da occupare temporaneamente;*
  - *delle rispettive indennità provvisorie, unitarie e complessive, che a seguito dell'intervenuta declaratoria della illegittimità costituzionale dell'art. 40 commi 2 e 3 del D.P.R. n. 327/2001 ss.mm.ii., pronunciata dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 181 del 07.06.2011, devono essere stimate nel rispetto della Sentenza medesima. Per le aree non espropriabili ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., deve essere riportata la dizione "area in concessione e/o convenzione" senza indicare la determinazione della indennità.*

In aggiunta ai tre punti elenco che indicano la documentazione progettuale necessaria, e i relativi contenuti, seguono ulteriori due documenti ritenuti necessari al fine di tutelare la Regione Puglia nella successiva fase di realizzazione dell'intervento, ossia:

4. *Dichiarazione del progettista, resa ai sensi e per gli effetti dell'art.38 c. 3 del predetto D.P.R. 445/2000, unitamente a copia del documento di riconoscimento, che attesti, previo puntuale accertamento, che le superfici per le quali è richiesto l'esproprio e/o l'asservimento siano limitate all'estensione strettamente indispensabile ai fini della funzionalità delle opere e del rispetto di eventuali normative di tutela, con esclusione di superfici per le quali le esigenze manutentive possano essere soddisfatte con semplici servitù di passaggio.*
5. *Dichiarazione di manleva del Legale Rappresentante, resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 co. 3 del predetto D.P.R. 445/2000, unitamente a copia del documento di riconoscimento, del codice fiscale e della visura camerale, al fine di esonerare la Regione Puglia da qualsiasi onere e responsabilità in merito a rideterminazioni delle indennità di espropriazione e/o di occupazione temporanea depositate, anche in seguito a procedimenti giudiziari, richieste dagli aventi diritto, in quanto l'opera si configura non come "opera pubblica", bensì come "opera di interesse pubblico", cioè finalizzata al soddisfacimento di un interesse della collettività, che vede come Soggetto Attuatore/Promotore dell'espropriazione e Beneficiario dello stesso esproprio questa Società, in qualità di soggetto privato, che garantisce la copertura finanziaria per gli immobili da asservire e/o da acquisire al suo patrimonio con le proprie risorse*

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE  
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE  
SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE**

*finanziarie. (Solo nel caso in cui il promotore dell'esproprio sia una Società privata e non una concessionaria).*

Pertanto, qualora codeste Sezioni rilevino una incompletezza documentale rispetto a quanto innanzi riportato, potranno utilizzare le informazioni tecniche riassunte nella presente nota circolare per richiedere le dovute integrazioni alle Società proponenti e/o concessionarie.

Ad avvenuta adozione, da parte della competente Sezione Regionale, dell'atto amministrativo che approva il progetto e dichiara la pubblica utilità dell'opera di interesse regionale ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 ss.mm.ii., la medesima Sezione avrà cura di trasmettere il citato provvedimento alla Sezione scrivente, all'indirizzo pec [ufficioespropri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficioespropri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), al fine di consentire l'avvio delle procedure di competenza, correlate alla fase di esecuzione dell'opera.

### 3. Obiettivi e finalità

Quanto innanzi ha la finalità di allineare e uniformare le procedure da seguire, al fine di evitare ritardi e/o impedimenti nella fase realizzativa dell'intervento che vede interessata la scrivente Sezione.

La presente nota circolare consente, altresì, di evitare ritardi nel rilascio dei titoli autorizzatori di rispettiva competenza di codeste Sezioni, garantendo quindi uno snellimento procedimentale che attualmente è, talvolta, gravato da richieste di contributo/supporto che pervengono alla scrivente Sezione per singolo intervento.

L'operatività della presenta nota circolare è fissata a partire dal **1 Gennaio 2024**. Fino a tale data questa Struttura continuerà a garantire il supporto per come finora organizzato.

Ne consegue che l'esame prodromico in merito alla completezza degli elaborati espropriativi prodotti dalle Società proponenti e/o concessionarie, richiesto nel recente passato alla scrivente Struttura da parte di talune Sezioni in indirizzo nell'ambito dell'iter istruttorio di approvazione dell'opera, a far data dal 1 gennaio 2024 sarà assicurato mediante la verifica, operata a cura dei singoli Responsabili del Procedimento delle Sezioni in indirizzo, della formale rispondenza della documentazione progettuale prodotta dalle Società istanti a quanto indicato nel paragrafo n.2 *Indirizzi tecnici*.

Come finora verificatosi, il Servizio Gestione Opere Pubbliche, in pieno spirito di collaborazione, resta a disposizione per ogni necessità delle Sezioni Regionali competenti alla approvazione di piani e/o progetti che determinano l'avvio di procedure espropriative, fermo restando quanto sopra definito e stabilito, nell'ottica della semplificazione amministrativa e della massimizzazione dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione della pubblica amministrazione, dato atto che non possono essere richiesti pareri o nulla osta non previsti da leggi o regolamenti per l'approvazione delle singole proposte progettuali.

#### Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche

Ing. Rosa Tedeschi  
(Firmato digitalmente)



ROSA  
TEDESCHI  
16.11.2023  
12:08:07  
GMT+02:00

#### Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture

Ing. Giovanni SCANNICCHIO  
(Firmato digitalmente)



GIOVANNI  
SCANNICCHIO  
16.11.2023 11:19:32  
GMT+01:00



**MARINA MILITARE**  
**COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD**

*Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio*

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD TARANTO

P.E.I: [marina.sud@marina.difesa.it](mailto:marina.sud@marina.difesa.it)

P.E.C.: [marina.sud@postacert.difesa.it](mailto:marina.sud@postacert.difesa.it)

Firmato digitalmente da:

COMANDO MARITTIMO SUD

In data:  
Tuesday, August 12, 2025 12:22:00 PM

Motivazione:  
M\_D MARSUD RG25  
n. 0031974 12/08/2025

*p. d.o.:* Ass.te Amm.vo Cellamare Angelo  
 e-mail: [angelo\\_cellamare@marina.difesa.it](mailto:angelo_cellamare@marina.difesa.it)  
 ☎ Mil. 73.22767 – Civ. 099.7752767

*Allegati nr.* //

*Al:* PRESIDENTE CO.MI.PA. REGIONE PUGLIA (PEC)

*e, per conoscenza:* REGIONE PUGLIA BARI (PEC)  
 MARISTAT 4° REPARTO (PEC)  
 MARICOMLOG NAPOLI (PEC)

*Argomento:*

**Cod. Id: 52RJZ23 (A.U.) Istanza di Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto MITE (oggi MASE) 20/10/2022, dell'art. 9 del D.L. n. 181/2023 e della L.R. n. 25/2008 relativa all'ampliamento della esistente cabina primaria di trasformazione elettrica 150/20 kV denominata "VACCARO", da realizzarsi nel comune di Brindisi (BR), nonché delle relative opere accessorie situate nel comune medesimo (f.m. n.65 p.lla n.483).  
 Proponente: E-Distribuzione S.p.A.**

**Posizione: G.1-3/T8 "TA" (36) (da citare nella risposta).**

*Riferimenti:*

- foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
- foglio n° 0024989 in data 28/03/2019 di Maristat;
- nota n° 0425410 in data 28/07/2025 della Regione Puglia.

Si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione del progetto indicato in argomento, come da documentazione progettuale visionata tramite il portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it).

d'ordine

p. IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO

C.V. Roberto CUSUMANO a.p.s.

IL CAPO SEZIONE DEMANIO

C.F. Salvatore DE CRESCENZO

*Documento firmato digitalmente*



**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE**  
**SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE**  
**SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA**

A **REGIONE PUGLIA**

**Dipartimento Sviluppo Economico**  
**Sezione Transizione Energetica**  
[ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it)

**OGGETTO: Cod. Id. 52RJZ23 (A.U.)** - Istanza di Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto MITE (oggi MASE) 20/10/2022, dell'art. 9 del D.L. n. 181/2023 e della L.R. n. 25/2008 relativa all'ampliamento della esistente cabina primaria di trasformazione elettrica 150/20 kV denominata "VACCARO", da realizzarsi nel comune di Brindisi (BR), nonché delle relative opere accessorie situate nel comune medesimo. Proponente: E-Distribuzione S.p.A. con sede legale in via Ombrone n. 2, Roma (RM). Avvio di procedimento e Convocazione di Conferenza di Servizi semplificata in forma asincrona  
**Riscontro.**

In riscontro alla Vs nota prot. n. 0425410 del 28/07/2025, acquisita al protocollo di questa Sezione al n. 00425480 di pari data, si comunica quanto segue.

Si specifica preliminarmente che questa Sezione partecipa al procedimento in oggetto rispetto alle competenze della Regione Puglia in materia di concessione di beni del demanio idrico. La principale disposizione normativa cui sono riferibili le competenze di cui innanzi, è rappresentata dall'art. 59 del R.D. n. 523/1904 e dall'art. 115 del D. Lgs. n.152/2006, dagli atti di alta organizzazione dell'Ente (DPGR 22 gennaio 2021, n. 22 e DPGR 10 agosto 2021, n. 263), nonché della DGR n. 1289/2021.

Dalla documentazione pubblicata al seguente link: <https://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/AutorizzazioneUnica>, si evince che il progetto, in oggetto consiste nell'ampliamento della esistente cabina primaria di trasformazione elettrica 150/20 kV denominata "VACCARO", da realizzarsi nel comune di Brindisi (BR), nonché delle relative opere accessorie situate nel comune medesimo)

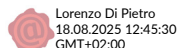
Dalla predetta consultazione non emergono previsioni di occupazioni, attraversamenti e/o usi delle aree del demanio idrico, pertanto non sussistono competenze specifiche della scrivente sezione.

**Il Funzionario E.Q.**

**Responsabile strutt. terr. di Brindisi e Lecce**

**ing. Lorenzo Di Pietro**

*(firmato digitalmente)*



**Il Dirigente**

**Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture**

**ing. Giovanni Scannicchio**

*(firmato digitalmente)*

GIOVANNI  
SCANNICCHIO  
18.08.2025  
14:43:37  
GMT+02:00

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

**Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrast**  
**Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture**

Via G. Gentile, n.52 – Edificio Polifunzionale – 70100

PEC: [servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it)





*Ministero dell'Interno*  
**Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brindisi**  
*"Ignis vim vis ingenii domat"*

**m\_it.COM-BR.REGISTRO**  
**UFFICIALE.U.0013512.02-09-2025.h.08:41**

Alla REGIONE PUGLIA  
Dipartimento Sviluppo Economico  
Sezione Transizione Energetica  
[ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it)

**OGGETTO: Cod. Id: 52RJZ23 (A.U.)** Istanza di Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto MITE (oggi MASE) 20/10/2022, dell'art. 9 del D.L. n. 181/2023 e della L.R. n. 25/2008 relativa all'ampliamento della esistente cabina primaria di trasformazione elettrica 150/20 kV denominata "VACCARO", da realizzarsi nel comune di Brindisi (BR), nonché delle relative opere accessorie situate nel comune medesimo.

**Proponente: E-Distribuzione S.p.A. con sede legale in via Ombrone n. 2, Roma (RM).**  
**Avvio di procedimento e Convocazione di Conferenza di Servizi semplificata in forma asincrona**

In riscontro alla nota di codesto Ufficio, prot. n° 425410/2025, del 28.07.2025 assunta al protocollo dipvvf COM-BR. n° 11839 del 28.07.2025, si comunica per l'impianto in oggetto, questo Comando ha già espresso il parere di competenza di cui all'art.3 del sopracitato disposto regolamentare con nota prot.n°12559 del 04.08.2025 che ad ogni buon fine si allega in copia..

Qualora il titolare dell'attività dovesse apportare modifiche rispetto al progetto approvato, dovrà riattivare le procedure di cui all'art. 3 del già citato DPR 151/2011.

Si precisa inoltre che, **le norme tecniche che disciplinano la sicurezza antincendio e dei luoghi di lavoro** nonché i provvedimenti necessari alla salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata dei cittadini unitamente alla tutela dei beni, **devono essere osservate sotto la responsabilità del titolare dell'attività.**

Per Il Comandante  
P.D. Ing. Giuseppe GALGANO  
Il Funzionario  
(D.C.S. Roberto GALLUZZO)

Documento firmato digitalmente secondo Legge

ROBERTO GALLUZZO  
MINISTERO  
DELL'INTERNO  
27.08.2025 17:09:24  
GMT+01:00





**Cod. Titolare:** 2.5.16  
**Fascicolo:** ID\_52RJZ23\_VACCARO  
**Categoria:** Pareri  
**Cod. Prest.:** FER\_002



Spett.le **REGIONE PUGLIA**  
DIPARTIMENTO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
Sezione Transizione Energetica  
[servizio.energiesinnovabili@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.energiesinnovabili@pec.rupar.puglia.it)

p.c. **ARPA Puglia Direzione Scientifica**

**Oggetto:** **Cod. Id: 52RJZ23.** (A.U.) Istanza di Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto MITE (oggi MASE) 20/10/2022, dell'art. 9 del D.L. n. 181/2023 e della L.R. n. 25/2008 relativa all'ampliamento della esistente cabina primaria di trasformazione elettrica 150/20 kV denominata "VACCARO", da realizzarsi nel comune di Brindisi (BR), nonché delle relative opere accessorie situate nel comune medesimo. **Parere Arpa.**

Proponente: E-Distribuzione S.p.A.

*Rif.: Regione Puglia prot. n. 0425410/2025 del 28/07/2025 (ARPA prot. n. 45625 del 28/07/2025)*

1

Nell'ambito del procedimento in oggetto, con la nota in *Rif.*, codesta Spettabile Autorità Competente ha comunicato l'avvio del procedimento con riserva richiedendo alla scrivente Agenzia di trasmettere il proprio parere.

Esaminata la documentazione depositata dal richiedente sul portale Sistema Puglia alla sezione Autorizzazione Unica, si rappresenta quanto nel seguito riportato.

L'intervento riguarda la realizzazione di un nuovo stallo TR (Trasformatore), compreso il montaggio di apparecchiature elettromeccaniche, di un Container, Bobine di Petersen e realizzazione di cavidotti di collegamento con il fabbricato esistente e con il container, all'interno della Cabina Primaria AT/MT 150/20 kV denominata "VACCARO" ubicata nel comune di Brindisi (BR).

L'area d'intervento ricade in territorio del comune di Brindisi, Foglio di Mappa 65, particella n. 483, ad una quota altimetrica di circa 40 m s.l.m..

Dal punto di vista urbanistico l'area su cui sorge la cabina primaria "VACCARO", ricade secondo il PRG del Comune di Brindisi in Zona agricola E.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi  
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi  
tel. 0831 099501 fax 0831 099599  
e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)  
PEC : [dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

Ortofoto aerea cabina primaria



Stralcio PRG Comune di Brindisi

2

### Terre e Rocce da Scavo

Secondo quanto dichiarato nell'elaborato "VAC-PD-H\_5 - Dichiarazione Terre-e-Rocce-da-Scavo.pdf": *".. l'intervento edilizio in oggetto prevede la movimentazione di terre e rocce da scavo e che le terre e rocce da scavo provenienti dagli scavi, se non riutilizzabili come sottoprodotto all'interno del cantiere per la realizzazione dei rilevati e dei livellamenti necessari alla definizione delle sistemazioni previste in progetto, saranno smaltite - ai sensi Del D.Lgs. n. 152/2006 – parte IV - come rifiuto con conferimento presso impianti autorizzati. Qualora dovessero essere riutilizzate in sito, si provvederà ad adempiere alle prescrizioni ed alle norme dettate dal DPR 120/2017, in particolare dall'art.24 "Utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti". Si prende atto di quanto sottoscritto.*

### Acque meteoriche e reflue

Secondo quanto dichiarato dal proponente nell'elaborato "VAC-PD-A\_1 – Relazione Tecnica Descrittiva" al par.6 relativamente allo scarico di acque reflue: *"Il funzionamento delle apparecchiature non prevede lo scarico di acque industriali e il rilascio di sostanze fluide soggette a controllo sanitario o ambientale. L'attività di distribuzione dell'energia elettrica non comporta produzioni né scarichi e/o emissioni di polveri,*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi  
tel. 0831 099501 fax 0831 099599  
e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)  
PEC : [dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



fumi o vapori.”. Sempre al par.6 dello stesso documento, in merito alla gestione delle acque meteoro, il proponente dichiara: *“.....Lo smaltimento delle acque meteoriche sarà assicurato da un impianto fognario costituito da pozzetti di raccolta e canali per la parte asfaltata. L'impianto prevede lo scarico verso il fosso esistente sul lato nord-est del lotto previa laminazione delle portate.”*. Il Regolamento Regionale n.26/2013 prevede l'obbligo di riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento finalizzato alle necessità irrigue, domestiche, industriali ed altri usi consentiti dalla legge. Qualora risulti l'impossibilità tecnica del riutilizzo, il titolare dello scarico deve produrre istanza motivata e circostanziata redatta da tecnico abilitato per il rilascio dell'autorizzazione. Non avendo dichiarato alcun tipo di riutilizzo si richiede la presentazione della suddetta istanza.

#### **Campi elettromagnetici**

Esaminata la documentazione presentata dal proponente, non si evidenzia la sussistenza di criticità. Nel contempo si ritiene utile evidenziare all'A.C. l'opportunità di prescrivere la conduzione di una campagna di misura, da svolgersi nelle condizioni di massimo esercizio dell'impianto, finalizzata alla verifica della conformità normativa in riferimento ai limiti di campo elettrico e magnetico di cui al DPCM 08/07/2003.

#### **Rumore**

Esaminato il documento specialistico di valutazione di impatto acustico in relazione alla fase di esercizio si segnala che la tematica è stata trattata in versione speditiva sia per quanto di interesse della fase di cantierizzazione che in operam non allegando alcuna documentazione specialistica di valutazione impatto acustico. Conseguentemente si segnala che l'attività in questione non rientra tra quelle per le quali, ai sensi di quanto disposto dal DPR 211/2011, art. 4 comma 1 e correlato All.B, è prevista l'esenzione dell'obbligo di produrre la suddetta valutazione specialistica.

Si ricorda inoltre quanto precisato dall'art. 4 comma 2 pari DPR: *“...per le attività diverse da quelle indicate nel comma 1 le cui emissioni di rumore non siano superiori ai limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 novembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 280 del 1° dicembre 1997, la documentazione di cui all'articolo 8, commi 2, 3 e 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, può essere resa mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 26 ottobre 1995, n. 447.”*

Si richiede quindi la produzione, entro l'entrata in esercizio del progetto in oggetto, di documentazione specialistica di impatto acustico.

Per quanto attiene l'impatto acustico dalle attività di cantiere si ritiene utile prescrivere che un eventuale ricorso all'istituto della deroga di cui alla L.R. 3/02, sia da intendersi attuabile allorchè il proponente abbia dimostrato l'impossibilità di contenere le immissioni nei limiti di legge operando preventivo ricorso a tecniche procedurali o accorgimenti o strutture schermanti



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

Alla luce di quanto sopra rappresentato e per quanto di competenza, la scrivente Agenzia esprime parere positivo a condizione che il proponente produca la documentazione richiesta.

Distinti saluti.

**Il Dirigente Ambientale - Responsabile  
UOS Pareri, Autorizzazioni, Ispezioni e  
Supporto ai Servizi Territoriali**

*Dott.ssa Carla Mastria*

**IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI**

**IL DIRETTORE DEL DAP BRINDISI**

*Dott.ssa Chim. A.M. D'Agnano*

4

Il GdL

*Dott. Roberto Barnaba*

*Dott. Ing. Ettore Tollemeto*

*Dott.ssa Sc. Amb. Berenice Varvaglione*

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Brindisi**

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi

tel. 0831 099501 fax 0831 099599

e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)

PEC : [dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



**ELENCO INDIRIZZI**

A	PRESIDENTE DEL CO.MI.PA. REGIONE PUGLIA COMANDO SCUOLE AM / 3^ REGIONE AEREA ( <a href="mailto:aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it">aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it</a> )	<u>BARI</u>
e, per conoscenza:		
	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA Direzione Generale Valutazioni Ambientali ( <a href="mailto:va@pec.mase.gov.it">va@pec.mase.gov.it</a> )	<u>ROMA</u>
	REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo Economico Sezione Transizione Energetica ( <a href="mailto:servizio.energieimmovabili@pec.rupar.puglia.it">servizio.energieimmovabili@pec.rupar.puglia.it</a> )	<u>BARI</u>
	PROVINCIA DI BRINDISI ( <a href="mailto:provincia@pec.provincia.brindisi.it">provincia@pec.provincia.brindisi.it</a> )	<u>BRINDISI</u>
	COMUNE DI BRINDISI ( <a href="mailto:ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it">ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it</a> )	<u>BRINDISI</u>
	COMANDO FORZE OPERATIVE SUD ( <a href="mailto:comfopsud@postacert.difesa.it">comfopsud@postacert.difesa.it</a> )	<u>NAPOLI</u>
	10° REPARTO INFRASTRUTTURE ( <a href="mailto:infrastrutture_napoli@postacert.difesa.it">infrastrutture_napoli@postacert.difesa.it</a> )	<u>NAPOLI</u>
	15° REPARTO INFRASTRUTTURE ( <a href="mailto:infrastrutture_bari@postacert.difesa.it">infrastrutture_bari@postacert.difesa.it</a> )	<u>BARI</u>
	E-DISTRIBUZIONE S.p.a. ( <a href="mailto:e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it">e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it</a> )	<u>ROMA</u>



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

### TITOLARIO 5.6

Alla **REGIONE PUGLIA**  
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO  
SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA  
ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it

**OGGETTO:** *Cod. Id: 52RJZ23 Istanza di Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto MITE (oggi MASE) 20/10/2022, dell'art. 9 del D.L. n. 181/2023 e della L.R. n. 25/2008 relativa all'ampliamento della esistente cabina primaria di trasformazione elettrica 150/20 kV denominata "VACCARO", da realizzarsi nel comune di Brindisi (BR), nonché delle relative opere accessorie situate nel comune medesimo. Proponente: E-Distribuzione S.p.A. con sede legale in via Ombrone n. 2, Roma (RM).  
Avvio di procedimento e Convocazione di Conferenza di Servizi semplificata in forma asincrona (Rif. Vs nota prot. n. 0425410/2025 del 28/07/2025 | Prot. ADAM n. 28310/2025 del 28/07/2025)  
[IT 69\_2025]*

In riferimento alla nota acquisita agli atti di questa Autorità Distrettuale al prot. n. 28310/2025 con la quale, codesta Amministrazione, ha indetto Conferenza di Servizi e richiesto il parere di competenza in merito alle opere previste in epigrafe, si rappresenta quanto segue.

Con D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente Autorità, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali, sia per il rischio alluvioni (PGRA)<sup>1</sup> sia per le acque (PGA)<sup>2</sup>, nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)<sup>3</sup>, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

<sup>1</sup> Piano di Gestione Rischio Alluvioni, del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 ed approvato con DPCM del 27/10/2016, ed il Piano di Gestione Rischio Alluvioni II ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 1 dicembre 2022 (G.U. n. 32 del 8 febbraio 2023). Attualmente le attività predisposte per il III Ciclo del PGRA (calendario, valutazione preliminare del rischio alluvioni art. 4, D.lgs. 49/2010), sono state valutate favorevolmente dalla Conferenza Operativa nella seduta del 12/12/2024 e la Conferenza Istituzionale Permanente ne ha preso atto nella seduta del 19/12/2024.

<sup>2</sup> Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, il II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016, nonché il III Ciclo del Piano di Gestione delle Acque, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 07.06.2023 (GU n.214 del 13-9-2023). Attualmente le attività predisposte per l'aggiornamento del PGA III Ciclo (Calendario, programma di misure consultive art. 68, co. 7, lett. a, D.lgs. 152/2006) sono state valutate favorevolmente dalla Conferenza Operativa nella seduta del 12/12/2024 e la Conferenza Istituzionale Permanente ne ha preso atto nella seduta del 19/12/2024.

<sup>3</sup> Territorio dell'UoM interregionale Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Dall'analisi della documentazione trasmessa a mezzo posta elettronica si rileva che gli interventi in progetto sono finalizzati all'ampliamento impiantistico dell'esistente Cabina Primaria denominata "Vaccaro" di proprietà E-Distribuzione censita catastalmente al Foglio n. 65, Particella n. 483 del comune di Brindisi. L'area di superficie pari a circa 10000 mq a pianta quadrata, risulta pianeggiante ad una quota sul livello del mare di circa 40 m e munita di muro perimetrale.

L'intervento in progetto prevede l'alloggiamento di ulteriori apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche in Alta Tensione (A T) per la trasformazione in Media Tensione (MT) e per la distribuzione, di sistemi di protezione elettrica, di controllo e automazione e di apparecchiature ausiliarie. E' inoltre prevista la realizzazione di opere edili sinteticamente rappresentate da fondazioni a vasca, fondazioni e basamenti in c.a., marciapiedi con mattonelle in calcestruzzo, pavimentazione in conglomerato bituminoso.

In riferimento al vigente Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30. 11.2005 le opere in progetto sono ricomprese in aree classificate ad alta pericolosità idraulica (A.P.), pertanto soggette a quanto disposto dall'art. 4 "Disposizioni generali" nonché nello specifico dall' articolo 7 "Interventi consentiti nelle aree ad alta pericolosità idraulica (A.P.)", delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI.

In relazione al quadro conoscitivo a corredo del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (PGA) gli interventi in progetto ricadono in un'area in cui sono presenti i corpi idrici sotterranei sovrapposti denominati: "Salento Costiero" e "Piana Brindisina" i quali risultano caratterizzati da scarso stato quantitativo e chimico, ai sensi del D. Lgs. 30/2009.

Tutto ciò premesso, considerato che:

- le norme di attuazione del PAI Puglia, ai sensi dell'articolo 7 comma 1. lettera d), consentono, interventi di ampliamento e di ristrutturazione delle infrastrutture a rete pubbliche o di interesse pubblico esistenti, comprensive dei relativi manufatti di servizio, riferite a servizi essenziali e non delocalizzabili, nonché la realizzazione di nuove infrastrutture a rete pubbliche o di interesse pubblico, comprensive dei relativi manufatti di servizio, parimenti essenziali e non diversamente localizzabili, purché risultino coerenti con gli obiettivi del PAI e con la pianificazione degli interventi di mitigazione. Il progetto preliminare di nuovi interventi infrastrutturali, che deve contenere tutti gli elementi atti a dimostrare il possesso delle caratteristiche sopra indicate anche nelle diverse soluzioni presentate, è sottoposto al parere vincolante dell'Autorità di Bacino;
- tutti gli interventi di cui al comma 1. sono subordinati, in funzione della valutazione del rischio ad essi associato, alla redazione di uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte ed a valle dell'area interessata;

rilevato che:

- le opere in progetto si configurano come ampliamento di una infrastruttura a rete d'interesse pubblico, all'interno di un'area già utilizzata per le stesse finalità;
- è stata redatto un elaborato denominato "RELAZIONE SULLA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO", assimilabile ad una relazione di compatibilità idraulica che ha attestato l'interferenza dell'area di intervento con le aree inondabili, così come definite nel II ciclo del PGRA ed approvate con DS 915/2021 in variante al vigente PAI interregionale Puglia, asserendo in maniera qualitativa che le nuove aree impermeabili non determineranno variazioni al deflusso



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

superficiale nelle aree contermini in quanto l'area interessata dalle opere in progetto è già delimitata da muro di altezza oltre i 2 m.

Per quanto sopra esposto e rilevato, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rileva che gli interventi in progetto, risultano assentibili secondo quanto previsto dal PAI e dalle Norme di Attuazione, con la prescrizione che sia integrata la *relazione sulla riduzione del rischio idraulico* prodotta e qualora necessario, che siano aggiornati gli elaborati tecnici, sulla base delle risultanze delle seguenti indicazioni, la cui verifica di ottemperanza è demandata al Responsabile del procedimento autorizzativo e alle figure responsabili per legge dell'esecuzione:

- *valutare il rischio idraulico associato alle opere in progetto, in congruenza alle valutazioni effettuate dall'Autorità di Bacino Distrettuale nell'ambito della perimetrazione idraulica dell'area di interesse, e, conseguentemente, definire gli accorgimenti progettuali e costruttivi necessari a garantire la sicurezza delle persone e a prevenire danni funzionali alle strutture e agli impianti tecnologici in caso di eventi alluvionali;*
- *predisporre un sistema di allerta e allarme collegato al sistema di protezione civile e di interdizione all'uso delle aree a rischio idraulico in coincidenza di condizioni di deflusso superficiale critiche;*
- *verificare la resistenza del muro perimetrale alle azioni dinamiche del deflusso di piena critico;*
- *valutare gli effetti, conseguenti alla realizzazione degli interventi in progetto per verificare il non aggravio della pericolosità nelle aree contermini;*
- *assunzione di responsabilità da parte della Società Proponente, per danni alle strutture derivanti dall'allagamento dell'area;*
- *qualora non prodotta, deve essere redatta una relazione idrogeologica volta ad approfondire il quadro conoscitivo del sito in esame con riferimento all'assetto idrogeologico e idro-stratigrafico, supportata da prove sperimentali in situ, al fine di valutare l'interferenza delle opere in progetto con la falda acquifera sottesa, e adottare conseguentemente gli opportuni accorgimenti progettuali ed esecutivi atti a garantire la sicurezza della eventuale falda acquifera sottesa;*
- *deve essere verificato sulla base dei risultati della richiamata relazione idrogeologica il corretto dimensionamento delle opere di smaltimento delle acque meteoriche.*

La presente è diretta, affinché sia acquisita agli atti della Conferenza di Servizi indetta da codesta Amministrazione.

**Il Dirigente Tecnico**

*Dott. Geol. Genaro Capasso*

**Il Segretario Generale**

*Dott.ssa Geol. Vera Corbelli*

Referenti:

Ing. Isabella Trulli

Dott. Giuseppe Laera

ARPA PUGLIA	<b>U</b>
Protocollo N. 0071669/2025 del 11/12/2025	



Cod. Titolare: 2.5.16  
 Fascicolo: ID\_52RJZ23\_VACCARO  
 Categoria: Pareri  
 Cod. Prest.: FER\_002



Spett.le **REGIONE PUGLIA**  
 DIPARTIMENTO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
 Sezione Transizione Energetica  
[servizio.energiesinnovabili@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.energiesinnovabili@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto:** Cod. Id: 52RJZ23. (A.U.) Istanza di Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto MITE (oggi MASE) 20/10/2022, dell'art. 9 del D.L. n. 181/2023 e della L.R. n. 25/2008 relativa all'ampliamento della esistente cabina primaria di trasformazione elettrica 150/20 kV denominata "VACCARO", da realizzarsi nel comune di Brindisi (BR), nonché delle relative opere accessorie situate nel comune medesimo.

**Trasmissione Relazione istruttoria Conferenza di Servizi asincrona semplificata. Parere Arpa.**

Proponente: E-Distribuzione S.p.A.

*Rif.1: Regione Puglia prot. n.425410 del 28/07/2025 (ARPA prot. n.45625 del 28/07/2025)*

*Rif.2: Parere Arpa prot. n.51428 del 02/09/2025*

*Rif.3: Regione Puglia prot. n.675340 del 01/12/2025 (ARPA prot. n.72403 del 01/12/2025)*

1

Nell'ambito del procedimento in oggetto, con nota prot. n.425410 del 28/07/2025 (prot. ARPA n.45625 del 28/07/2025), codesta Spettabile Autorità Competente ha comunicato l'avvio del procedimento con riserva, richiedendo alla scrivente Agenzia di trasmettere il proprio parere.

ARPA ha inviato, con nota prot. ARPA n.51428 del 02/09/2025, il suddetto parere, richiedendo integrazioni e chiarimenti. Con nota prot. n.675340 del 01/12/2025 (prot. ARPA n.72403 del 01/12/2025), l'Autorità Competente ha trasmesso la relazione istruttoria della Conferenza dei Servizi, invitando la scrivente Agenzia a voler trasmettere eventuali ulteriori determinazioni di competenza.

Esaminata la documentazione integrativa prodotta dal proponente, si rappresenta quanto nel seguito riportato.

#### **Acque meteoriche e reflue**

Dopo aver visionato quanto prodotto e dichiarato dal proponente ad integrazione, si rappresenta che la gestione delle acque meteoriche dovrà avvenire secondo quanto disciplinato dall'art.5 del R.R. 26/2013 (le acque di prima pioggia provenienti dalle superfici scolanti impermeabilizzate devono essere avviate verso vasche di accumulo a perfetta tenuta stagna e sottoposte ad un trattamento di grigliatura e dissabbiatura prima del loro scarico nei recapiti finali e le vasche di prima pioggia devono essere dotate di accorgimenti tecnici che ne consentano lo svuotamento entro le 48 ore successive. In alternativa alla separazione delle acque di prima pioggia, possono essere trattate in impianti con funzionamento in continuo, sulla base della portata stimata, secondo le caratteristiche pluviometriche dell'area da cui dilavano, per un tempo di ritorno

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente  
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
 C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi  
 Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi  
 tel. 0831 099501 fax 0831 099599  
 e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)  
 PEC : [dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

pari a 5 (cinque) anni) a condizione che il proponente, per quanto attiene alle apparecchiature elettriche contenenti oli, preveda nei casi di eventi incidentali accorgimenti tecnici automatici necessari ad evitare che gli oli presenti in dette apparecchiature vengano a contatto con il suolo e veicolate dalle acque meteoriche.

Il Regolamento Regionale n.26/2013 prevede inoltre l'obbligo di riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento finalizzato alle necessità irrigue, domestiche, industriali ed altri usi consentiti dalla legge. Qualora risulti l'impossibilità tecnica del riutilizzo, il titolare dello scarico deve produrre istanza motivata e circostanziata redatta da tecnico abilitato per il rilascio dell'autorizzazione. Non avendo dichiarato alcun tipo di riutilizzo si richiede la presentazione della suddetta istanza.

#### Rumore

Esaminata la valutazione di impatto acustico a firma di TCA, si osserva che lo studio condotto risulta essere privo di una campagna di indagine in campo atta a determinare lo scenario acustico di riferimento. Nonostante la suddetta carenza procedurale, preso atto dei valori di emissione correttamente determinati, della posizione dei recettori sensibili e delle schede relative alle sorgenti sonore, si ritiene la suddetta criticità superabile prescrivendo l'esecuzione di una indagine fonometrica sul campo, da condursi a ridosso dell'effettiva messa in esercizio dell'impianto, che attesti la coerenza con i valori ottenuti dallo studio previsionale presentato.

Per quanto attiene all'impatto acustico dalle attività di cantiere si ribadisce la opportunità di prescrivere al proponente che un eventuale ricorso all'istituto della deroga di cui alla L.R. 3/02, sia da intendersi attuabile solo allorché si sia dimostrata l'impossibilità di contenere le immissioni nei limiti di legge operando preventivo ricorso a tecniche procedurali o accorgimenti o strutture schermanti.

2

Alla luce di quanto sopra rappresentato e per quanto di competenza, la scrivente Agenzia esprime parere positivo a condizione che il proponente, prima dell'inizio dei lavori, si adegui a scelte progettuali conformi a quanto sopra esposto e produca la documentazione richiesta.

Distinti saluti.

**Il Dirigente Ambientale - Responsabile  
UOS Pareri, Autorizzazioni, Ispezioni e  
Supporto ai Servizi Territoriali**  
*Dott.ssa Carla Mastria*

**IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI  
IL DIRETTORE DEL DAP BRINDISI**  
*Dott.ssa Chim. A.M. D'Agnano*

Il GdL  
*Dott. Roberto Barnaba, Ing. Ettore Tollemeto, Dott.ssa Berenice Varvaglione*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi  
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi  
tel. 0831 099501 fax 0831 099599  
e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)  
PEC: [dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

## AMPLIAMENTO SEZIONE MT CABINA PRIMARIA

### "VACCARO"

DOCUMENTO	DESCRIZIONE	ED.	DATA	TIPO	FORM.
<b>SEZIONE A RELAZIONI GENERALI</b>					
VAC-PD-A_1	RELAZIONE TECNICA	1	03/2025	PDF	A4
VAC-PD-A_2	RELAZIONE SUI VINCOLI TERRITORIALI	1	03/2025	PDF	A4
VAC-PD-A_3	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	1	03/2025	PDF	VARI
<b>SEZIONE B INQUADRAMENTO GENERALE</b>					
VAC-PD-B_1	INQUADRAMENTO SU IGM	1	02/2025	PDF	A3
VAC-PD-B_2	INQUADRAMENTO SU CTR	1	02/2025	PDF	A3
VAC-PD-B_3	INQUADRAMENTO SU CATASTALE	1	02/2025	PDF	A3
VAC-PD-B_4	INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO	1	02/2025	PDF	A3
VAC-PD-B_5	INQUADRAMENTO SU CATASTALE+ORTOFOTO	1	02/2025	PDF	A3
<b>SEZIONE C INQUADRAMENTO URBANISTICO E VINCOLISTICO</b>					
VAC-PD-C_1	INQUADRAMENTO SU PRG	1	02/2025	PDF	A3
VAC-PD-C_2	INQUADRAMENTO SU PPTR 6.1.1 COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE	1	02/2025	PDF	A3
VAC-PD-C_3	INQUADRAMENTO SU PPTR 6.1.2 COMPONENTI IDROLOGICHE	1	02/2025	PDF	A3
VAC-PD-C_4	INQUADRAMENTO SU PPTR 6.2.1 COMPONENTI BOTANICO VEGETAZIONALI	1	02/2025	PDF	A3
VAC-PD-C_5	INQUADRAMENTO SU PPTR 6.2.2 COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI NATURALISTICI	1	02/2025	PDF	A3
VAC-PD-C_6	INQUADRAMENTO SU PPTR 6.3.1 COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE	1	02/2025	PDF	A3
VAC-PD-C_7	INQUADRAMENTO SU PPTR 6.3.2 COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI	1	02/2025	PDF	A3
VAC-PD-C_8	INQUADRAMENTO NATURA 2000	1	02/2025	PDF	A3
VAC-PD-C_9	INQUADRAMENTO SU PAI -PERICOLOSITA' IDROGEOLOGICA	1	02/2025	PDF	A3
VAC-PD-C_10	INQUADRAMENTO SU PAI -RISCHIO IDROGEOLOGICO	1	02/2025	PDF	A3
VAC-PD-C_11	INQUADRAMENTO SU PRGRA – ESTENSIONE DELL'AREA ALLAGABILE	1	02/2025	PDF	A3
VAC-PD-C_12	INQUADRAMENTO SU PGRA – CLASSI DI RISCHIO	1	02/2025	PDF	A3
VAC-PD-C_13	ADEGUAMENTO PRG 03 – CARTA DELLA STRUTTURA IDROGEOLOGICA	1	02/2025	PDF	A3
VAC-PD-C_14	ADEGUAMENTO PRG 04 – RETE ECOLOGICA LOCALE	1	02/2025	PDF	A3
VAC-PD-C_15	ADEGUAMENTO PRG 05 – CARTA DELLA STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE	1	02/2025	PDF	A3
VAC-PD-C_16	ADEGUAMENTO PRG 06 – CARTA DEL SISTEMA DELLE TUTELE PAESAGGISTICHE	1	02/2025	PDF	A3
VAC-PD-C_17	ADEGUAMENTO PRG 07 – CARTA DEI CARATTERI DEL PAESAGGIO BRINDISINO	1	02/2025	PDF	A3
VAC-PD-C_18	ADEGUAMENTO PRG 08.5 – CARTA DELLO SCENARIO STRATEGICO_IL PATTO CITTA' – CAMPAGNA	1	02/2025	PDF	A3
VAC-PD-C_19	ADEGUAMENTO PRG 08.6 - CARTA DELLO SCENARIO STRATEGICO_VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE INTEGRATA DEI PAESAGGI COSTIERI	1	02/2025	PDF	A3
<b>SEZIONE D ELABORATI PROGETTUALI CABINA PRIMARIA</b>					
VAC-PD-D_1	PLANIMETRIA GENERALE STATO DI FATTO	1	02/2025	PDF	A1
VAC-PD-D_2	PLANIMETRIA GENERALE STATO DI PROGETTO	1	02/2025	PDF	A1
VAC-PD-D_3	PLANIMETRIA GENERALE STATO DI SOVRAPPOSIZIONE	1	02/2025	PDF	A1
VAC-PD-D_4	PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO - FONDAZIONI	1	02/2025	PDF	A1
VAC-PD-D_5	PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO - CAVIDOTTI	1	02/2025	PDF	A1
VAC-PD-D_6	PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO - APPARECCHIATURE	1	02/2025	PDF	A1
VAC-PD-D_7	PRANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO – RETE ACQUE METERORICHE E SUPERFICI	1	02/2025	PDF	A1
VAC-PD-D_8	PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO – RETE DI TERRA	1	02/2025	PDF	A1
VAC-PD-D_9	SEZIONI DI IMPIANTO	1	02/2025	PDF	A1
<b>SEZIONE E RELAZIONI SPECIALISTICHE</b>					
VAC-PD-E_4	PLANIMETRIA DPA	1	02/2025	PDF	A1
VAC-PD-E_5	RELAZIONE IMPATTO ELETTROMAGNETICO(DPA)	1	02/2025	PDF	A4
VAC-PD-E_6	RELAZIONE GEOLOGICA E DI COMPATIBILITA' GEOMORFOLOGICA REV 1	1	04/2025	PDF	A4
VAC-PD-E_7	RELAZIONE DI RISPOSTA SISMICA LOCALE	1	04/2025	PDF	A4
VAC-PD-E_8	RELAZIONE SULLA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO	1	03/2025	PDF	A4

<b>SEZIONE F</b>		<b>PARTICOLARI ESECUTIVI</b>			
VAC-PD-F_1	VASCA TR	1	02/2025	PDF	A0+/A1
VAC-PD-F_2	CUNICOLO USCITA CAVI TR	1	02/2025	PDF	A0/A1
VAC-PD-F_3	FONDAZIONE ARMADIO SMISTAMENTO CAVI	1	02/2025	PDF	A2
VAC-PD-F_4	FONDAZIONE SOSTEGNO TRIPOLARE	1	02/2025	PDF	A2
VAC-PD-F_5	FONDAZIONE TA, TV E SCARICATORI	1	02/2025	PDF	A2
VAC-PD-F_6	FONDAZIONE PER INTERRUTTORE TRIPOLARE	1	02/2025	PDF	A3
VAC-PD-F_7	FONDAZIONE PER SEZIONATORE TRIPOLARE	1	02/2025	PDF	A3
VAC-PD-F_8	FONDAZIONE PER PALI DI ILLUMINAZIONE	1	02/2025	PDF	A3
VAC-PD-F_9	FONDAZIONE VASCA BOBINE DI PETERSEN	1	02/2025	PDF	A0+
VAC-PD-F_10	FONDAZIONE IMS	1	02/2025	PDF	A1
VAC-PD-F_11	FONDAZIONE CONTAINER MT	1	02/2025	PDF	A1
VAC-PD-F_12	TIPOLOGIE POZZETTI	1	02/2025	PDF	VARI
<b>SEZIONE G</b>		<b>RICEVUTE DI PRESENTAZIONE VARI ENTI</b>			
VAC-PD-G_1	RICEVUTA DI PRESENTAZIONE PRATICA ENAC				
VAC-PD-G_2	PARERE VALUTAZIONE PROGETTO VVF				
<b>SEZIONE H</b>		<b>DICHIARAZIONI E ASSEVERAZIONI</b>			
VAC-PD-H_1	DICHIARAZIONE AREE PERCORSE DAL FUOCO				
VAC-PD-H_2	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RELAZIONE PEDOAGRONOMICA				
VAC-PD-H_3	ASSEVERAZIONE UNMIG				
VAC-PD-H_4	CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA				
VAC-PD-H_5	DICHIARAZIONE TERRE-E-ROCCE-DA-SCAVO				
VAC-PD-H_6	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AREA NON DEL DEMANIO				
VAC-PD-H_7	DICHIARAZIONE PRODUZIONI AGRICOLE				
VAC-PD-H_8	DICHIARAZIONE PRESENZA ULIVI MONUMENTALI				
VAC-PD-H_9	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA VINCOLI PAESAGGISTICA				
VAC-PD-H_10	RACCOLTA DOCUMENTI DI RICONOSCIMENTO FIGURE COINVOLTE				
VAC-PD-H_11	PROCURA				
VAC-PD-H_12	LETTERA CONFERIMENTO INCARICO				
VAC-PD-H_13	DICHIARAZIONE ASSEVERATA MIMIT				
<b>SEZIONE I</b>		<b>DOCUMENTAZIONE INTEGRATA DOPO CDS</b>			
VAC-PD-I_1	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO_REV1				
VAC-PD-I_2	HSE CONDIZIONI				
VAC-PD-I_3	HSE ESSENTIAL-TERMS				
VAC-PD-I_4	ELENCO COMPENSI				
VAC-PD-I_5	LCL AFFIDAMENTO LAVORI OPERE CIVILI+ELETTROMECCANICHE				
VAC-PD-I_6	QUADRO ECONOMICO				
VAC-PD-I_7	RICEVUTA ONERI				
VAC-PD-I_8	DICHIARAZIONE DI NON ASSOGETTABILITA' VIA				
VAC-PD-I_9	ASSEVERAZIONE DI NON INTERFERENZA ATTIVITA' AERONAUTICA				
VAC-PD-S04	SOST_CAVI_TR_RELAZIONE TECNICA				
VACPD-S08	TRASFORMATORE_RELAZIONE TECNICA				
VAC-PD-S12	BOBINE_PETERSEN_RELAZIONE TECNICA				
VAC-PD-S16	CONTAINER_MT_RELAZIONE TECNICA				
VAC-PD-S20	SOSTEGNO UNIPOLARE_RELAZIONE TECNICA (RIPRISTINATO)				
VAC-PD-S24	SOSTEGNO TRIPOLARE_RELAZIONE DI CALCOLO				
VAC-PD-S28	SEZIONATORE AT_RELAZIONE TECNICA				
VAC-PD-S32	PALO ILL_RELAZIONE TECNICA				
VAC-PD-S40	IMS_RELAZIONE TECNICA				
VAC-PD-S44	INTERRUTTORE AT_RELAZIONE TECNICA				
<b>SEZIONE L</b>		<b>DOCUMENTI INTEGRATI PER ARPA</b>			
VAC-PD-L_1	LETTERA TRASMISSIONE				
VAC-PD-L_2	NOTA ESPLICATIVA ARPA				
VAC-PD-D_7	PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO - RETE ACQUE METEORICHE E SUPERFICI				
VAC-PD-E_9	RELAZIONE IDROLOGICA IDRAULICA_REV1				
VAC-PD-E-20	RELAZIONE IMPATTO ACUSTICO				
<b>SEZIONE M</b>		<b>DOCUMENTI INTEGRATI PER AUTORITA' BACINO</b>			
VAC-PD-M_1	LETTERA DI RISPOSTA INTEGRAZIONI				
VAC-PD-M_2	DICHIARAZIONE ASSUNZIONE RESPONSABILITA'				
VAC-PD-E_6	RELAZIONE GEOLOGICA E DI COMPATIBILITA' GEOMORFOLOGICA E IDRAULICA_REV1				

VAC-PD-E 8	STUDIO DI COMPATIBILITA' IDROLOGICA ED IDRAULICA				
VAC-PD-E 9	RELAZIONE IDROLOGICA ED IDRAULICA - REV1				
<b>SEZIONE N</b>	<b>DOCUMENTI INTEGRATI A CONCLUSIONE ITER</b>				
VAC-PD-N 1	DICHIARAZIONE CONFORMITA' PROGETTO				
VAC-PD-N 2	DICHIARAZIONE DI IMPEGNO				
VAC-PD-N 3	RICEVUTA SPORTELLO SUAP - ARPA -				
VAC-PD-N 4	DICHIARAZIONE PAGAMENTO SPETTANZE - PSAILA				
VAC-PD-N 5	AREE NATURALI - VUOTO				
VAC-PD-N 6	CARTA GEOLOGICA - VUOTO				
VAC-PD-N 7	CARTA INTERFERENZE VISIVE - VUOTO				
VAC-PD-N 8	COROGRAFIA -VUOTO				
VAC-PD-N 9	DICHIARAZIONE ATTO NOTORIO - VUOTO				
VAC-PD-N 10	DICHIARAZIONE DI PRESCRIZIONE - VUOTO				
VAC-PD-N 11	DOCUMENTAZIONE SPECIALISTICA - VUOTO				
VAC-PD-N 12	IDROLOGIA SUPERFICIALE PER LA DEF DEI BACINI - VUOTO				
VAC-PD-N 13	INFRASTRUTTURE DI COLLEGAMENTO - VUOTO				
VAC-PD-N 13	PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO - VUOTO				
VAC-PD-N 14	PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO - VUOTO				
VAC-PD-N 15	PIANO DI DISMISSIONE IMPIANTO - VUOTO				
VAC-PE-S 42	PIANO DI MANUTENZIONE				
VAC-PD-N 16	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DEL PROGETTO DEFINITIVO - VUOTO				
VAC-PD-N 17	PREVENTIVO CONNESSIONE E ACCETTAZIONE - VUOTO				
VAC-PD-N 18	RELAZIONE AGRONOMICA DEL PROGETTO DEFINITIVO - VUOTO				
VAC-PD-N 19	RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE - VUOTO				
VAC-PD-N 20	SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE -VUOTO				
VAC-PD-N 21	SCHEMA TECNICA AEROGENERATORE/PANNELLO FOTOVOLTAICO/GRUPPO MOTORE-GENERATORE IMPIANTO A BIOMASSA - VUOTO				
VAC-PD-N 22	RILIEVI PLANOALTIMETRICI E STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO DEL PROGETTO DEFINITIVO - VUOTO				
VAC-PD-N 23	STUDIO DI FATTIBILITÀ AMBIENTALE - VUOTO				
VAC-PD-N 24	VIABILITA' INTERNA - VUOTO				
	RELAZIONI GEOTECNICHE				
	PIANO DI SICUREZZA				